ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Sabato 17 Dicembre 1938, Anno XVII** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5913**

Il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

Le proprietà degli ebrei

passeranno a uno speciale ente

Patrimoni immobiliari ed aziende dei non discriminati saranno gestiti e rivenduti - Titoli in corrispettivo

ROMA, 16

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore dieci, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La provincia di Massa Carrara si chiamerà di "Apuania„

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Su proposta del Duce Ministro dell'Interno:

Uno schema di decreto legge concernente la fusione dei Comuni di Massa Carrara e Montignoso.

La stretta affinità della struttura economica e la conseguente identità degli interessi dei Comuni di Carrara Massa e Montignoso, nei quali è suddivisa la zona che dal versante occidentale delle Alpi Apuane ricche di giacimenti marmiferi, si estende fino alla costa tirrena, nonchè le esigenze che sono connesse con l'impianto ed il prossimo esercizio della nuova zona industriale che sta sorgendo nel territorio situato tra le città di Carrara e di Massa rendono necessaria la fusione dei Comuni stessi in unico ente. Il nuovo Comune, cui viene attribuita la denominazione «Apuania», per effetto delle economie che deriveranno dalla unificazione delle spese generali di amministrazione e dei vari servizi municipali, sarà in condizioni di destinare maggiori mezzi al miglioramento ed allo sviluppo dei servizi medesimi e di curare efficacemente, con unità di indirizzo, i bisogni della sua popolazione. Dalla costituzione dell'unico Comune di Apuania discende la necessità di mutare la denominazione della provincia di Massa Carrara in «Provincia di Apuania». Il provvedimento entrerà in vigore a tutti gli effetti il 18 corrente.

Su proposta del Duce Ministro per l'A. I.:

Uno schema di decreto legge già approvato dal Gran Consiglio del Fascismo relativo alla aggregazione delle quattro provincie Libiche al territorio del Regno di Italia ed alla concessione ai libici mussulmani di una cittadinanza italiana speciale con mantenimento dello statuto personale e successorio mussulmano.

Denunzia obbligatoria

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento contenente norme di attuazione ed integrazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto del 17 novembre 1938 XVII relative ai limiti di proprietà immobiliare e di attività industriale e commerciale per i cittadini italiani di razza ebraica.

Il provvedimento dispone:

I cittadini italiani di razza ebraica dovranno denunziare l'intero loro patrimonio immobiliare e le aziende di cui siano proprietari. La parte di beni immobiliari eccedente i limiti consentiti agli ebrei non discriminati dev'essere ceduta ad un ente di nuova istituzione, il quale avrà il compito di acquistare, gestire e rivendere, secondo un piano di graduale alienazione, i beni immobili stessi. Il valore di cessione sarà determinato in funzione degli estimi e degli imponibili già accertati. Per le aree fabbricabili, per i terreni di bonifica e per i beni privi di estimo ed imponibile saranno fatti appositi accertamenti. Il valore così determinato sarà suscettibile di revisione quando sussistano speciali condizioni. In corrispettivo verranno dati agli aventi diritto speciali titoli emessi dall'Ente, fruttanti l'interesse al quattro per cento. Per le aziende interessanti la difesa dello Stato o nelle quali siano impiegati cento o più persone, la gestione sarà esercitata sotto opportuna vigilanza. Ai proprietari delle aziende suddette è concesso un adeguato termine, entro il quale essi potranno provvedere alla alienazione o trasformazione, osservate opportune cautele. Trascorso il termine anzidetto lo Stato potrà rilevare le aziende interessanti la difesa della Nazione, mentre per le altre sarà provveduto alla gestione provvisoria, ed eventualmente alla liquidazione nei modi più convenienti.

Il ricavo dato dalla vendita sarà corrisposto agli aventi diritto in titoli di Stato. Sono stabilite disposizioni per salvaguardare, nei limiti della capienza, i diritti dei terzi anche se non assistiti da garanzia reale.

Uno schema di decreto legge recante proroga al 31 dicembre 1939 XVIII di alcune agevolazioni in materia di imposta di registro per gli atti di fusione e di concentrazione di società ed aziende, di acquisto di beni immobili da parte di istituti bancari per sistemazione di situazioni debitorie di cessione di crediti verso lo Stato ed altri enti.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Uno schema di provvedimento che autorizza la spesa per l'esecuzione di opere dirette dello Stato o per la concessione di sussidi ad enti locali per la riparazione di danni causati da recenti alluvioni e frane in varie zone.

Uno schema di decreto legge relativo al piano regolatore di massima edilizio della città di Vercelli. Per facilitare l'attuazione di tale piano si dettano apposite norme circa la determinazione della indennità di espropriazione che viene stabilita in base alla media tra il valore venale e l'imponibile capitalizzato al saggio dal 3.50 al 7 per cento.

Uno schema di decreto legge col quale viene prorogato fino al 5 settembre 1940 XVIII il termine stabilito dalla legge 17 dicembre 1934 XIII n. 2120 per l'attuazione del piano regolatore di San Remo;

Uno schema di provvedimento col quale le disposizioni del T. U. delle leggi sul credito fondiario per la procedura contro mutuatari morosi sono rese applicabili alle operazioni da compiersi dal Consorzio per sovvenzioni ipotecarie di Napoli ed agli altri istituti di credito autorizzati a fare mutui ai danneggiati dal terremoto del 26 settembre 1933 XI.

Uno schema di decreto legge contenente disposizioni integrative della legge 10 giugno 1937 XV n. 1535 relative alla esecuzione di opere pubbliche nella città di Ferrara.

La Mostra marconiana a New York

Su proposta del Ministro della Agricoltura:

Uno schema di decreto concernente la proroga del termine del primo gennaio 1939 XVII, previsto per la entrata in vigore del controllo sulla produzione agricola e cunicola;

Uno schema di decreto riguardante i diritti e emolumenti spettanti al personale addetto al servizio del demanio armentizio per atti concernenti trasferimenti di suoli trattuali e trazzerali;

Uno schema di decreto legge portante modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni sugli usi civici. Al fine di rendere più agevoli e solleciti il riordinamento degli usi civici del Regno e la definizione delle relative controversie, col sopraccitato provvedimento sono modificate le leggi 16 giugno 1927 V e 10 luglio 1930 VIII, delle quali però si conservano i criteri e le direttive fondamentali.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto legge che provvede all'assegnazione delle somme necessarie per l'ulteriore sviluppo del vasto programma di costruzioni e arredamento di nuovi edifici postali;

Uno schema di decreto legge relativo alla partecipazione della amministrazione postale telegrafica all'Esposizione universale di New York del 1939 XVII. Tale partecipazione comprenderà, oltre una mostra filatelica, di plastici di nuovi edifici e di impianti meccanici, una Mostra marconiana nel padiglione delle scienze, che avrà lo scopo di onorare il grande Italiano scomparso.

Uno schema di decreto che approva la convenzione con la «Cable and Wireless» di Londra per la cessione al Governo italiano della metà nordica di ciascuno dei due cavi telegrafici sottomarini colleganti Pozzallo con Malta.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con la quale si è chiusa la sessione invernale, ha avuto termine alle ore 12.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà il 15 marzo 1939 XVII in sessione primaverile ove verrà tra l'altro esaminata la riforma scolastica.

Provvedimenti efficaci ed equi

ROMA, 16

Le decisioni già prese per la difesa della razza trovano ora pratica attuazione con i provvedimenti del Consiglio dei Ministri odierno per quanto concerne le proprietà immobiliari e le aziende. Come si ricorderà le leggi emanate a novembre fissarono i limiti di consistenza patrimoniale immobiliare (indicandone gli imponibili margini tanto per i beni urbani che per i fondiari) oltre i quali non era ammessa la proprietà di appartenenti alla razza ebraica. Per quanto riguarda i beni immobili, tale limite era fissato nell'imponibile fino a 20.000 lire. Per ciò che si riferisce alle aziende la legge stabilisce il divieto agli appartenenti alla razza ebraica di possedere e comunque gestire aziende interessanti la difesa nazionale e aziende che impiegano dipendenti in numero di cento o più.

Esposte queste direttive di massima, la legge ne demandava le modalità di applicazione a provvedimenti da prendersi d'accordo fra i vari Ministeri interessati. In brevissimo tempo con rapidità, efficacia e completezza squisitamente fasciste i provvedimenti sono stati studiati ed elaborati. Il Consiglio dei Ministri di oggi li ha approvati in modo da assicurarne l'immediata applicazione. L'assestamento è ottenuto con un procedimento di una semplicità e di una equità lineari, poichè con un sistema tecnico veramente perfetto e agile, assicura il pieno raggiungimento dei fini nazionali che si proponeva, in questo settore quanto mai delicato della legislazione fascista in difesa della razza.

Innanzi tutto viene stabilita la denuncia obbligatoria da parte delle persone di razza ebraica, dei loro interi patrimoni immobiliari e delle aziende delle quali sono proprietarie. Si avrà così il modo di gettare la base dell'accertamento della consistenza del patrimonio ebraico in Italia. Viene costituito un ente speciale, il quale rileverà il patrimonio suddetto, lo gestirà e lo rivenderà secondo un razionale piano di graduale alienazione. In corrispettivo dell'acquisto da parte dell'ente di nuova istituzione, i proprietari di razza ebraica riceveranno speciali titoli fruttanti l'interesse del 4 per cento.

Ottimamente congegnata è anche la soluzione data ad un altro aspetto molto importante della questione: quello delle aziende. Le aziende che interessano la difesa dello Stato o che occupano cento o più operai vengono poste sotto un'adeguata vigilanza dello Stato e viene ad esse concesso un congruo termine di tempo per provvedere ad alienazioni o trasformazioni consentite. Trascorso il termine suddetto lo Stato potrà rilevare le aziende che interessano la difesa nazionale e provvedere per una gestione provvisoria nei riguardi di quelle che occupano 100 o più operai. Salvaguardia al massimo grado dei principii basilari della legislazione fascista per la difesa della razza, tutela integrale e totalitaria dei supremi interessi della Nazione. Questo, con un provvedimento ottimamente ideato sotto ogni punto di vista, assicurano i provvedimenti deliberati nei riguardi dei beni immobili e delle aziende di proprietà ebraica.

L'accordo Stefani-Reuter
Il compiacimento del Duce a Manlio Morgagni

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'agenzia Stefani *Manlio Morgagni che Gli ha riferito circa la nuova convenzione da lui stipulata a Londra con l'agenzia* Reuter *ponendo in rilievo come, eliminata definitivamente ogni disparità di diritti fra le parti contraenti, all'agenzia* Stefani *è stata per la prima volta riconosciuta la piena ed intera libertà di penetrare coi propri servizi in tutto il territorio dell'Impero britannico.*

Tenute presenti le analoghe convenzioni istintamente già stipulate con le altre maggiori agenzia, la Stefani *può così oggi diramare i propri servizi in tutto il mondo.*

Il Duce si è vivamente compiaciuto col camerata Morgagni per i risultati conseguiti.

Manifestazioni di riconoscenza degli apuani a Mussolini

CARRARA, 16

Il provvedimento dell'odierno Consiglio dei Ministri concernente la creazione del Comune di Apuania ha suscitato qui vibrante entusiasmo. Le gerarchie provinciali con a capo il Federale si sono recate al Palazzo del Governo acclamando al Duce. Due colonne di popolo partite da Carrara e da Massa si sono incontrate al vecchio confine inneggiando al Duce.

COMITATO DEI MINISTRI

Il risparmio nazionale

finanzierà gli impianti autarchici

Come avverrà il convogliamento attraverso istituti idonei e quale parte vi avranno le aziende di credito

ROMA, 16

Sotto la presidenza del Duce si è riunito il 15 corrente a Palazzo Venezia il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito. Erano presenti i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura ed il Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato. Assente giustificato il Ministro delle Corporazioni.

L'incarico all'I. M. I.

In armonia con le deliberazioni della Commissione per l'autarchia la quale ha stabilito, che i finanziamenti degli impianti a scopi autarchici siano fatti attingendo al risparmio nazionale e siano riservati ad istituti idonei a compiere operazioni a lunga e media scadenza, in particolare all'Istituto mobiliare italiano, il Comitato ha deliberato che le aziende di credito che raccolgono risparmio a breve termine debbano, seguendo le direttive dell'Ispettorato per la difesa del risparmio, destinare una adeguata parte delle loro disponibilità alla provvista dei mezzi occorrenti all'istituto anzidetto, acquistando i titoli che esso all'uopo emetterà e prestando la loro opera per il collocamento dei medesimi presso il pubblico.

Sempre allo scopo di convogliare il risparmio verso investimenti che rispondano a fini autarchici ed in relazione al voto espresso dalla Corporazione della Previdenza e del Credito ed accolto dalla Commissione suprema, che la disciplina unitaria dell'assistenza creditizia e dell'impiego dei mezzi disponibili venga estesa a tutti i settori ed organismi, anche non strettamente bancari, che raccolgono ed impieghino risparmio disponibile, il Comitato ha disposto che le imprese pubbliche e private di assicurazioni debbano attenersi alle istruzioni che l'Ispettorato, d'accordo col Ministero delle Corporazioni, impartirà allo scopo di coordinare l'afflusso dei mezzi correnti per l'attuazione dei piani autarchici.

Il Comitato ha deliberato che i prestiti cambiari per il riscatto dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali possano essere concessi da tutte le aziende di credito che abbiano una massa di depositi fiduciari (esclusi i conti correnti di corrispondenza) superiore all'ammontare di 50 milioni, nonchè dal Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.

Nuovi statuti di 37 Casse fra cui quella di Trieste

L'Ispettorato inoltre, allo scopo di assicurare ai contribuenti delle località meno servite bancariamente la possibilità di una comoda ed efficace assistenza creditizia, è stato autorizzato ad abilitare all'esecuzione di tali operazioni di prestito anche quelle altre aziende che riterrà idonee. Presa in esame la questione della costituzione dei depositi cauzionali a garanzia di emissioni di assegni circolari per conto di terzi, il comitato ha stabilito che le aziende di credito che affidano a banche corrispondenti il servizio di emissioni di propri assegni circolari debbono richiedere la costituzione, nei termini di tempo che saranno stabiliti caso per caso dall'Ispettorato, di una cauzione, formata da titoli di Stato o a questi equiparati che copra interamente il limite di emissione.

In relazione alla norma di legge che fa obbligo alle Casse di Risparmio di uniformare i loro statuti alle disposizioni legislative vigenti per la amministrazione delle casse stesse, il Comitato ha preso in esame e approvato 37 schemi di nuovi statuti di Casse di Risparmio tra le quali quelle di Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Firenze, Verona, Vicenza. Sempre in tema di modifiche statutarie sono stati approvati i nuovi ordinamenti dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna e dell'Istituto federale di credito agrario per la Liguria.

L'interesse delle obbligazioni contingentato al 5 p. c.

In materia di provvedimenti di carattere finanziario, il Comitato ha fissato la misura di contingentamento delle cartelle e obbligazioni di qualunque tipo a tasso non superiore al 5 per cento, da emettersi nell'anno prossimo dagli istituti di credito fondiario e dagli istituti affini ed ha deliberato favorevolmente su numerose emissioni di obbligazioni, fra cui quelle del Consorzio di credito per le opere pubbliche, una per 450 milioni nominali di obbligazioni «Città di Roma» il cui ricavato sarà utilizzato per l'esecuzione dei lavori dell'Esposizione universale del 1942, l'altra per 150 milioni nominali occorrenti per il compimento di importanti opere di interesse nazionale, quella dell'Istituto mobiliare italiano per 200 milioni nominali destinata a fronteggiare richieste di finanziamenti per la attrezzatura industriale della Nazione e diverse altre di minore importanza.

Ha inoltre accolto le seguenti domande per aumento di capitale azionario: Società adriatica di elettricità con sede in Venezia, da milioni 989 a un miliardo; Società elettrica del Valdarno con sede in Firenze, da 462.5 a 500 milioni; Società per le forze idrauliche della Liguria, con sede in Genova, da 60 a 72 milioni; Società anonima cartiera italiana con sede in Torino, da 25 a 30 milioni; Società ceramiche Richard Ginori con sede in Milano, da 20 a 25 milioni; Società anonima Chiari e Forti, industria molini con sede in Parma, da 18 a 20 milioni; Società anonima ferrovie elettriche novaresi, con sede in Novara, da 8.4 a 12.6 milioni; Società anonima figli di Livio Croffor con sede in Milano da 4 ad 8 milioni; Società anonima stabilimento industriale toscano lavorazione carta e cartiera Cini, con sede in Firenze, da 8 a 11 milioni; Società anonima Istituto italiano di arti grafiche con sede in Bergamo, da 6 a 7.2 milioni; Società anonima Capamianto con sede in Torino, da 2 a 3.35 milioni; Società anonima cementi Brianza, con sede in Lecco, da 2.2 a 3.2 milioni; Società anonima immobiliare Garofalo con sede in Milano, da lire 250 mila a 1.350.000; Credito popolare Abruzzese molisano con sede in Roma, da 100 mila a mezzo milione; Banco Lentinese di cambio G. Sciascia e C. con sede in Lentini da 120 a 360 mila.

Chiusura di 100 sportelli

Udita la relazione che il Capo dell'Ispettorato ha presentato sull'argomento, il Comitato dei Ministri ha riaffermato il principio secondo il quale l'apertura dei nuovi sportelli bancari va concessa avuto essenzialmente riguardo alle condizioni bancarie della piazza e secondo le direttive di massima sinora seguite, intese ad evitare la acquisizione di sportelli bancari attraverso il rilievo di aziende dissestate, con un onere per gli enti rilevatari non sufficientemente giustificato dal vantaggio che può trarne la massa creditoria.

In tema di revisione di sportelli bancari il Comitato ha preso atto dello stato dei lavori proseguiti dall'Ispettorato per le aziende di credito di minore importanza, che porteranno alla soppressione di altri 100 sportelli. Con le chiusure precedentemente stabilite per le aziende maggiori, gli sportelli soppressi dall'inizio della riforma bancaria sommano a circa 800 e con ciò si può ritenere che l'attrezzatura bancaria italiana sia stata ormai, salvo casi sporadici, sfrondata dalle sovrastrutture superflue ed adeguata alle necessità della nostra economia.

Il Comitato ha poi approvato uno schema di decreto contenente le norme complementari e di attuazione della legge 10 maggio 1938-XVI sull'ordinamento dei monti di credito su pegno; vari concentramenti bancari, tra cui l'assorbimento, da parte del Credito romagnolo di Bologna, di cinque aziende già da esso controllate; le designazioni dei rappresentanti ministeriali in seno al consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro nelle persone del prof. dott. Carlo Conti Rossini e dott. Paolo Grassi per il Ministero delle Finanze, ing. conte Adriano Tournon e prof. dott. Giovanni Nicotra per il Ministero dell'Agricoltura, il prof. dott. Mariano Pierro per il Ministero delle Corporazioni; il provvedimento con il quale la detta Banca nazionale del lavoro è stata autorizzata ad aprire una filiale in Addis Abeba.

Ha infine ratificato numerosi altri provvedimenti già adottati dall'Ispettorato nei confronti di aziende di credito e concernenti lo scioglimento di organi amministrativi, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e all'assoggettamento alla procedura speciale di liquidazione.

Il Duca di Genova e gli Ammiragli di squadra a Palazzo Littorio

ROMA, 16

S. A. R. il Duca di Genova e gli Ammiragli di squadra componenti la Commissione suprema di avanzamento della R. Marina, si sono recati oggi a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo del Littorio, dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

Le rivendicazioni italiane

e il viaggio romano di Chamberlain

A Londra si parla di un'azione mediatrice Ridda di pronostici mentre l'attesa si fa più viva

LONDRA, 16

La lingua batte dove il dente duole e in questo momento è il dente delle rivendicazioni italiane quello che più duole agli inglesi, cosicchè non fa meraviglia che continuino ad apparire nei giornali chiari segni del vivissimo interesse, per non parlare di apprensioni, che continua a destare in questi ambienti la crisi franco-italiana.

Un primo successo di Roma

Specialmente della possibilità che il Duce faccia conoscere, nel discorso che— qui si dice — pronunzierà domanica, le intenzioni dell'Italia, sono pieni i giornali e più che mai la questione tunisina viene messa in rapporto col prossimo viaggio romano di Chamberlain e con la possibilità di una azione mediatrice del Primo Ministro nella divergenza fra Roma e Parigi.

Secondo il corrispondente romano del *Times* il Duce non parlerà delle rivendicazioni italiane, preferendo riservarsi per le discussioni che avrà in proposito durante la visita di Chamberlain, ma, secondo il redattore politico del *Daily Express*, invece il Duce farà una importante dichiarazione nella quale chiederà per Tunisi una più vasta misura di autonomia per la colonia italiana, per Gibuti la cessione della striscia di terreno percorsa dalla ferrovia che diverrebbe completamente italiana, e per il Canale di Suez un'amministrazione internazionale nella quale ogni Nazione sarebbe rappresentata in proporzione del suo traffico. Se a questa previsione si aggiunge un'altra non meno sensazionale pubblicata oggi a Parigi da Pertinax, secondo la quale Chamberlain disporrebbe della Somalia francese e di quella britannica a favore di Roma e se si aggiungono una mezza dozzina di pronostici egualmente fantastici, si avrà un'idea del nervosismo di cui dà prova nuovamente la stampa britannica in questa pausa di attesa. Ciò che più rimane incomprensibile ai giornali inglesi è il silenzio dell'Italia ufficiale. Il fatto che con la dimostrazione alla Camera fascista e con qualche polemica di giornale si sia riusciti a strappare ai Ministri francesi e inglesi importanti dichiarazioni sul problema mediterraneo, senza che gli uomini di Stato italiani abbiano avuto bisogno di pronunciare finora una sola parola, viene universalmente riconosciuto come un indubbio successo della politica fascista.

Quando Mussolini parlerà — si osserva qui — egli conoscerà perfettamente il pensiero dei suoi contradittori ed egli scenderà in campo conoscendo le armi dell'avversario, il che in tutte le battaglie costituisce un immenso vantaggio.

Fucili puntati contro il Premier

Quanto al viaggio a Roma, più la data si avvicina e più si inasprisce il linguaggio di coloro che sperano ancora di mandarlo a monte e che per far ciò accrescono gli attacchi contro il Governo. Nei circoli di opposizione si conferma che lunedì, quando verrà discussa ai Comuni la mozione di censura presentata dal deputato Dalton, il Primo Ministro si troverà dinanzi ad una Camera assai più bellicosa ed irrequieta di quello che egli abbia mai affrontato fin qui. La opposizione criticherà tutta l'opera diplomatica di Chamberlain ed insisterà, sia perchè egli prometta di non prendere a Roma nessun impegno, sia in ciò che riguarda le rivendicazioni territoriali contro la Francia, sia perchè prometta di non lasciarsi indurre a firmare la cambiale della belligeranza spagnola. Più di una dozzina di deputati laburisti prenderanno la parola, ma i cannoni dominanti saranno quelli di Winston Churchill e di Lloyd George, i quali, a quanto si dice, non vorranno nemmeno questa volta rinunciare ai loro colpi. Malgrado ciò, quando si confrontino certi commenti e certe corrispondenze dalla loro apparente intransigenza e quando si legga attentamente tra le righe, il lettore diligente troverà qua e là molti chiari segni che le parole minacciose ed aspre non hanno sempre piena rispondenza col pensiero dello scrittore.

Un esempio di questo lo si trova oggi nello *Spectator*, rivista notoriamente antifascista e fortemente di opposizione. Sotto il titolo: «Il prossimo passo di Chamberlain», l'articolo cerca di indagare quale potrà essere l'attitudine italiana nei confronti della visita britannica e quali potranno essere le conseguenze di questo viaggio. Per la prima volta la necessità di un accordo tra democrazia e dittatura viene riconosciuta ed approvata e per la prima volta certe rivendicazioni italiane, come quella del Canale di Suez, vengono indicate fra quelle che possono discutersi e possono, sia pure con molte riserve, prestarsi ad un accomodamento. Naturalmente non è dallo *Spectator* che ci si possa attendere qualche lieto pronostico dell'incontro romano; ma il fatto che il viaggio non sia più considerato come pericoloso, ma che al contrario si riconosca che esso può prestarsi a utili discussioni è importante e significativo e indica l'evoluzione, sia pure lenta, di certi circoli che fino a ieri erano completamente contrari ad ogni cooperazione.

Un colloquio Ciano-Perth

Curioso, poi, in ciò che riguarda la questione di Suez, è che sia *Spectator* che il *Times*, si facciano eco di una campagna di fonte francese, la quale tenderebbe a riversare sull'Egitto, come ultimo beneficio, la responsabilità di una decisione sulla domanda italiana. Non è la prima volta che si vede avanzata qui questa subdola teoria che Parigi sta cercando di accreditare con un'attiva campagna di stampa ma è inutile aggiungere che essa non è presa sul serio dai circoli inglesi e per il momento basti constatare l'importanza sempre crescente che il viaggio romano del Primo Ministro sta assumendo agli occhi britannici.

Nei circoli inglesi si smentisce che il colloquio che ha avuto luogo oggi fra il conte Ciano e Lord Perth si sia aggirato sulla questione delle rivendicazioni italiane. Si afferma al contrario che lo scopo del colloquio è stato quello di fissare i particolari del viaggio del Primo Ministro a Roma e che in nessun modo si sia accennato alla questione di Tunisi, come affermano certi ambienti francesi.

Protettorato, non sovranità
La sdrucciolata del "Temps„

PARIGI, 16

Mentre il *Paris Soir*, il *Jour* e l'*Intransigeant* pubblicano altre lunghe corrispondenze da Tunisi sulla campagna irredentistica italiana, ed altri organi esaminano la situazione del protettorato sul piano economico, strategico o coloniale, il *Temps* continua a trattare l'argomento dal lato politico.

Che disinvoltura!

A seguire da vicino la prosa del massimo organo parigino si notano le difficoltà e gli ostacoli che il giornale incontra per alimentare le sue argomentazioni giuridiche. Oggi, essendosi forse accorto della cantonata presa alla vigilia parlando di sovranità francese in Tunisia, opera un ripiegamento strategico e commette l'imprudenza — non potendo ricorrere ad altre risorse polemiche — di citare il trattato del 12 maggio 1881. Ora che cosa stipula l'articolo due invocato dal *Temps* di quel trattato? Che il Bey di Tunisi «consente che le autorità militari francesi facciano occupare i punti che credono necessari per assicurare il «ristabilimento» dell'ordine e della sicurezza della frontiera e del litorale», aggiungendo che «questa occupazione cesserà quando le autorità militari francesi e tunisine avranno riconosciuto di comune accordo che l'amministrazione locale è in grado di garantire il mantenimento dell'ordine».

Questi testi citati dal *Temps* dimostrano innanzitutto una cosa: che non si può assolutamente parlare di sovranità francese e che per conseguenza il giornale, con una disinvoltura madornale, si smentisce a 24 ore di distanza. In secondo luogo i testi dimostrano la precarietà della situazione, anche se, riprendendo il commento del *Temps* all'annunziato articolo due del Trattato stipulato fra il Bey e la Francia, «la fine dell'occupazione non potrebbe aver luogo che con l'accordo delle due parti».

Trattasi dunque, come lo riconosce il *Temps*, d'una «occupazione» Per il resto l'articolo del quotidiano politico contiene rilievi statistici coi quali si vorrebbe dimostrare la priorità degli interessi francesi su quelli italiani, e argomentazioni più o meno divaganti sulla responsabilità italiana nell'attuale discussione. Il *Temps* conclude, infine, affermando che «la Tunisia è e resterà saldamente, razzialmente, politicamente e militarmente, all'Impero francese». La saldatura soprattutto razziale ci sembra poco convincente, a meno che l'imbastardimento non divenga un assioma della politica demografica francese.

Mussolini vedeva giusto già 16 anni or sono

Anche l'*Illustration* si occupa delle rivendicazioni italiane in un articolo nel quale si dimostra che all'indomani della Marcia su Roma Mussolini già pensava al riscatto degli italiani di Tunisi. Questo è dedicato a quei francesi che si scandalizzano delle esigenze fasciste e le ascrivono alle disillusioni provocate all'Italia dalla politica dell'Asse.

Nel novembre del 1922, ricevendo un gruppo di giornalisti francesi fra cui il Naudeau dell'*Illustration*, Mussolini disse: «*Bisognerà che la situazione degli italiani in Tunisia sia risolta. Se si persiste a ritardare la sua soluzione, questa questione finirà coll'avere delle vaste conseguenze. Non cercate, credetemi, di fare dei francesi con degli italiani: voi non giungerete che a fare dei cattivi francesi*». Come sempre, Mussolini ha visto chiaro e a sedici anni di distanza è facile constatare che la questione può avere «vaste conseguenze», poichè — come scrive stamane Blum — sarebbe vano illudersi sulle possibilità di circoscrivere un conflitto franco-italiano, al quale si assocerebbero immediatamente la Germania e il Giappone.

Bonnet riconferma le precedenti dichiarazioni

PARIGI, 16

La Commissione senatoriale degli Affari Esteri ha udito il Ministro Bonnet. Durante la riunione e le discussioni, durate ben tre ore e mezzo, sono stati particolarmente esaminati il valore e il senso attuale dei vari trattati ed accordi conclusi dalla Francia con altre Nazioni. Il presidente della Commissione ha, fra l'altro, sottolineato la necessità di un reale coordinamento fra la politica interna e quella estera della Francia.

Il Ministro Bonnet ha ripetuto dinanzi alla Commissione senatoriale le affermazioni già fatte dinanzi a quella della Camera. Al senatore Laval, che ha sollevato il problema dell'eventuale riconoscimento al Generale Franco del diritto di belligeranza, il Ministro ha dichiarato che il Governo francese intende restare fedele agli accordi stipulati a Londra, che prevedono che il riconoscimento del diritto di belligeranza dev'essere subordinato a delle condizioni che, a suo avviso, non sono state ancora realizzate. Secondo notizie pubblicate dai giornali, mentre la maggioranza della Commissione si sarebbe dichiarata contraria a tale riconoscimento, un certo numero di senatori avrebbe però auspicato l'invio di un agente francese a Burgos.

Il riarmo navale dell'Inghilterra nel '39

LONDRA, 16

Nei circoli navali inglesi si fa notare che durante il 1939 l'Inghilterra lancerà 45 navi da guerra con uno stazzamento totale di circa 356.000 tonn.

In quanto alle corazzate la prima di esse sarà la «Re Giorgio V» che sarà varata verso la fine di febbraio e una nave gemella la «Principe di Galles» che sarà varata in estate. Altre 3 verranno varate in autunno.

Vivace movimento antipolacco tra gli ucraini di Teschen

PRAGA, 16

Il movimento ucraino ha una certa ripercussione anche nella regione carpato-russa, abitata in prevalenza da ucraini, e precisamente nei territori cecoslovacchi ora occupati dalla Polonia. In quello di Teschen una stazione radio clandestina ha iniziato giorni fa le trasmissioni, presentandosi col motto di «Finis Poloniae». Il Governo polacco ha stabilito un compenso di 500 zloty per coloro che riusciranno a individuare la detta stazione. Le ricerche sono rimaste però fino a tutt'oggi infruttuose.

La stazione radio trasmette in lingua ucraina, in polacco, in tedesco e in ceco, notizie e conferenze, ponendo in rilievo l'atteggiamento anticeco e antitedesco degli organi di occupazione polacchi. Un'attiva distribuzione di fogli volanti tra i soldati di nazionalità non polacca delle truppe di occupazione, si fa sempre più insistente e viene loro rivolto l'invito a disertare e arruolarsi nelle legioni antipolacche che si stanno costituendo, con l'assicurazione che entro la primavera essi potranno ritornare alle loro case, non più sotto la dominazione della Polonia. Lo *Slovenski Glas* informa che tale propaganda ha notevole influenza e gli organi ufficiali di occupazione hanno già disposto che tutti i soldati di nazionalità non polacca e ucraina siano richiamati e trasferiti altrove.

A quarantotto ore di distanza dalle elezioni per il Parlamento slovacco, il Governo di Bratislava ha preso una serie di nuovi provvedimenti che dimostrano la volontà decisa del Governo nazionale di trasformare radicalmente, a differenza di Praga, tutta la struttura dello Stato. Il Sokol, la famosa organizzazione ginnastica-militare-politica, è stata disciolta ieri e la guardia di Hlinka ne ha occupato le sedi. Altrettanto dicasi per le organizzazioni ginnastiche operaie e per quelle dei giovani cattolici, che dovranno esse pure inquadrarsi nelle file della guardia di Hlinka, unico Ente paramilitare sportivo-politico che dovrà accogliere tutta la gioventù slovacca.

Lutto della cultura italiana

Francesco Torraca rievocato da Federzoni al Senato

ROMA, 16

Il Senato ha tenuto oggi due sedute. Quella antimeridiana si inizia alle ore 10 e, dopo l'approvazione di vari disegni di legge, si conclude alle 11.40. La pomeridiana comincia alle 16.

Maestro delle lettere

Il PRESIDENTE comunica la dolorosa notizia che colpisce insieme il Senato e la cultura nazionale, con la scomparsa di Francesco Torraca. Da alcuni anni, la grave età, la salute malferma e soprattutto la depressione morale lasciatagli dalla perdita dell'amatissimo figliuolo, lo avevano allontanato per sempre dalle nostre riunioni, alle quali aveva per tanto tempo assiduamente partecipato con fervore e diligenza costante, conferendo ai lavori dell'Assemblea e delle più importanti commissioni, il prezioso contributo della sua sapienza. Francesco Torraca era stato nella scuola e coi libri un perfetto maestro delle lettere italiane. Filologo, storico, artista, pensatore, educatore. Erede massimo della gloriosa tradizione desanctisiana egli, meridionale di Lucania, aveva facilmente superato con la cordiale larghezza di vedute e con il forte senso nazionale che gli erano propri, quei vecchi concetti programmatici dai quali per lo innanzi era sorto soprattutto tra gli epigoni l'antagonismo tra l'indirizzo estetico dominante in Napoli e da Napoli, e il metodo storico il cui influsso esclusivo si era andato irradiando dalle cattedre di Bologna, di Torino e di Pisa. Nell'insegnamento come negli scritti, nessuno seppe meglio di lui contemperare l'indagine erudita con la sensibilità artistica. Perchè egli possedeva insieme con una saporita causticità che dava la più interessante finezza ad ogni sua pagina, come alla sua conversazione, la virtù somma di ogni vero e grande critico: ossia la capacità di rivivere e ricreare nel proprio spirito l'opera studiata e fare del proprio studio un'opera nuova e originale che illumina quella senza esaurirsi in essa. Per tale capacità e originalità, il nome di Francesco Torraca rimarrà, nella nostra storia letteraria, bene affidato ai suoi saggi critici, così come la più nota delle sue pubblicazioni, il famoso «Manuale della letteratura italiana» ha resistito felicemente e resisterà ad ogni mutare di dottrine e di criteri didattici. Prima di onorare nel suo magistero l'Ateneo napoletano, il Torraca era stato un funzionario di meriti inestimabili, direttore generale dal 1896 al 1901, organizzatore e disciplinatore eccellente dell'istruzione media, col proposito di farne un sempre efficace strumento di formazione umanistica.

Testimonianze imperiture

Della sua vasta e profonda conoscenza dei nostri ordinamenti scolastici, integrata dalla esperienza di quel tempo, restano testimonianza stupenda le classiche compiute relazioni da lui dettate per questa Assemblea intorno al bilancio dell'Educazione Nazionale. Esse costituiranno altrettanti documenti di suprema importanza per chi vorrà analizzare l'elevazione in senso moderno e fascista della nostra media. Senatore dal 1920, Francesco Torraca aveva inteso subito quale posto gli assegnasse nel contrasto delle forze politiche la sua coscienza di ardentissimo patriota, nutrito dalle più pure linfe della spiritualità italiana. Perciò fu seguace convinto e militante del Regime che doveva rigenerare la Patria. Alla chiara, non peritura memoria di Francesco Torraca, il Senato tributa reverente omaggio e sincero rimpianto.

THAON DI REVEL, Ministro delle Finanze, a nome del Governo si associa alle commosse espressioni di cordoglio pronunziate dal Presidente.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge, il Presidente comunica di avere chiamato il sen. Torre e il sen. De Martino Giacomo, a fare parte, il primo della Commissione di finanza, il secondo della Commissione per il giudizio dell'alta Corte di giustizia, in sostituzione del sen. Mayer, dimissionario. La seduta è tolta alle 18.25.

Il decesso a Napoli

NAPOLI, 16

E' morto il senatore Francesco Torraca, professore emerito di letteratura italiana alla R. Università di Napoli.

300 dopolavoristi a Massaua per trascorrere le feste nell'Impero presso i loro parenti

MASSAUA, 16

Festosamente accolti da una grande folla di parenti e di amici sono qui giunti, a bordo del piroscafo «Ogaden», 300 croceristi dopolavoristi, che vengono nelle terre dell'Impero per trascorrere le feste natalizie presso i loro parenti. Con lo stesso piroscafo è giunto il battaglione di polizia coloniale «Gaetano Casati» che, dopo una breve sosta ad Asmara, proseguirà per Gondar, sua destinazione.

Costanzo Ciano alla Mostra degli artisti piemontesi

ROMA, 16

S. E. Costanzo Ciano, accompagnato dalla Medaglia d'oro Amilcare Rossi e da un gruppo di altri deputati, ha visitato la Mostra degli artisti piemontesi che ha luogo attualmente nelle sale della Galleria di Roma.

S. E. Ciano ha ammirato le opere esposte e si è vivamente compiaciuto con gli organizzatori della Mostra e con gli artisti presenti. Uscendo dalla galleria, il Presidente della Camera fascista è stato vivamente applaudito dalla folla che si era venuta riunendo davanti alla sede confederale.

Istria prolifica

Quasi centomila lire di premi assegnati per parti multipli

POLA, 16

Neanche al più distratto lettore del *Piccolo* può essere sfuggita la frequenza con cui viene comunicato che il Prefetto dell'Istria ha assegnato a questa o a quella famiglia il premio del Duce per parto gemellare o trigemino.

Un indubbio primato

Il fenomeno, che costituisce indubbiamente un primato, ci ha indotti a chiedere a S. E. Cimoroni dati precisi al riguardo, che qui sotto riportiamo. I dati, assai cortesemente forniticì, comprendono i nati e i parti multipli registrati dal 1933 allo scorso ottobre:

Anno 1933: nati 6983, parti gemini 99, parti trigemini 1; anno 1934: nati 6732, parti gemini 81, parti trigemini 1; anno 1935: nati 6534, parti gemini 85, parti trigemini 2; anno 1936: nati 6290, parti gemini 72; anno 1937: nati 6512, parti gemini 96; anno 1938 (a tutto ottobre): nati 6061, parti gemini 91, parti trigemini 1.

Per parti multipli sono state versate, fino a tutto l'ottobre scorso, lire 97.700. Ma l'importo va suddiviso soltanto sugli anni dal 1936, in cui si iniziò, per disposizione del Duce, l'erogazione. Nel 1936 furono elargiti 31 premi, nel 1937 74 e nell'anno corrente 62.

Occorre spiegare la differenza tra il numero dei parti plurimi e quello dei premi? Essa è dovuta — è evidente — al fatto che l'erogazione viene concessa soltanto alle famiglie bisognose. A quelle benestanti è già compenso la benedizione delle due o tre nuove vite che vengono, dono non comune, a rallegrare in una sol volta.

Quale la causa?

Piuttosto ci sembra interessante riferire la spiegazione che al fenomeno viene data dagli studiosi di ginecologia. Ci sono, essi dicono, osservazioni numerosissime, le quali non lasciano dubbio sulla ereditarietà dei parti gemellari. Il fenomeno si ripete in genitori di famiglie in cui esso è, si può dire, tradizionale. Ora in Istria, assai più che in altre regioni d'Italia, specialmente nei villaggi dell'interno — ce ne sono di diecine e centinaia di famiglie tutte dello stesso nome — i matrimoni tra parenti più o meno prossimi sono frequentissimi, ciò che vale a perpetuare certe caratteristiche ereditarie, una delle quali sarebbe appunto questa dei parti plurimi. Le nascite di gemelli, infatti, si riscontrano preponderantemente in queste località dell'Istria centrale.

Ed è una bella fruttuosa caratteristica, la quale però, se vale a conservare un certo livello al numero delle nascite, non basta ad elevarlo nei confronti, per esempio, delle cittadine e dei borghi costieri, dove le donne hanno sì un figliolo per volta, ma i loro parti sono più frequenti e costanti. Infatti sono appunto sulla costa dove si registrano il maggior numero di belle e floride famiglie numerose.

E il ritmo delle nascite continua costante anche se il numero dei matrimoni diminuisce in qualche anno, mentre è in costante diminuzione il numero dei decessi, ciò che sta a dimostrare anche per la campagna istriana un continuo miglioramento del livello della vita, di cui beneficiano, grazie anche alle cure e alle provvidenze delle apposite istituzioni del Regime, specialmente i bimbi nei primi anni di età, tra i quali, ancor solo un decennio fa, per miseria, ignoranza o trascuratezza, la morte mieteva largamente.

Alcune cifre

Nell'anno XV la Provincia di Pola ha registrato 2761 matrimoni, 6867 nati vivi e 4329 morti. Nell'anno XVI, l'ultimo di cui abbiamo sott'occhio i dati completi, i matrimoni sono stati 2203 (558 in meno), ma i nati sono stati 6911 e i morti 3842. Nell'anno XV la popolazione è aumentata naturalmente di 2038 unità, mentre nell'anno successivo questo aumento è stato di ben 3069 unità.

Del resto, le cifre del quinquennio stanno a provare che le nascite, dopo una leggera contrazione nel 1936, vanno riprendendo e alla fine del 1938 supereranno quelle del 1937, già in ripresa, solo che si mantenga per il novembre e il dicembre

Comunque, l'Istria anche piccola e povera, com'è sempre stata in linea per il suo patriottismo, il suo attaccamento al lavoro, la sua dedizione al Regime, è in linea anche nella battaglia demografica, condotta con severa moralità di vita ed elevata coscienza civile.

Le coppie che rappresenteranno l'Istria e il Carnaro al raduno di Roma

A rappresentare la nostra Provincia alla festa di Roma per le famiglie più prolifiche sono stati prescelti i coniugi Domenico Gelci, di 43 anni e Maria Palcich, di 28 anni, ambedue nati a Cittanova e residenti a Daila. La coppia partirà domani per Roma.

Fiume avrà l'onore di partecipare al grande raduno romano con una coppia di agricoltori residenti a Castel Jablanizza: Antonio Udovich fu Francesco, nato nel 1894, e Maria Posen fu Francesco, nata nel 1895, coniugati il 16 febbraio 1920, con tredici figli nati e dodici viventi. Di essi sette sono nati dopo il 1.o gennaio 1928.

Le udienze del Sovrano
Il missionario Don Capra

ROMA, 16

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. don Giuseppe Capra, missionario, che, al ritorno da un viaggio in Australia, Nuova Zelanda e isole del sud Pacifico, durante il quale svolse un ciclo di conferenze di carattere culturale e di propaganda nazionale, ha desiderato porgere a S. M. i sentimenti di omaggio dei lontani connazionali. L'Augusto Sovrano, nell'interessarsi al resoconto del lungo viaggio e alle impressioni riportate, ha trattenuto il prof. Capra in cordiale colloquio.

Il I Libro del nuovo Codice civile nella relazione Solmi

ROMA, 16

Nella relazione presentata a S. M. il Re Imperatore per l'approvazione del testo delle disposizioni delle Leggi generali e del libro del Codice civile, il Ministro Guardasigilli, fra l'altro, scrive che, mentre grandiosi eventi politici e militari, assurti ai fastigi dell'epopea, fondavano l'Impero assicurando nei secoli la potenza della Patria, la grande opera dei Codici, intrapresa con vasta concezione politica dal Governo fascista, proseguiva il suo ritmo con il fermo proposito di dare all'Italia, rinnovata dalla Rivoluzione dei Fasci, testi legislativi conformi alle esigenze della nuova vita del popolo italiano

Senza travolgere le millenarie tradizioni giuridiche, patrimonio prezioso e inconfondibile della razza italiana, ma anzi ravvivandole e valorizzandole, la riforma del Codice civile presenta innovazioni notevoli, sia nel lato tecnico che da quello politico. Sotto il primo aspetto sono stati utilizzati i risultati cospicui conseguiti dalla nostra scienza giuridica dal 1865 a oggi per modificare e rinnovare disposizioni talora imperfette e spesso anagronistiche; sotto il profilo politico e la nuova dottrina del Fascismo, che penetra con tutta la sua forza vivificatrice nel Codice e lo trasforma nei suoi istituti e ancora più nel suo spirito.

Profondamente mutato tutto lo spirito informatore della nostra legislazione — prosegue la relazione — e trasformate altresì talune direttive fondamentali del Diritto, anche le norme del vecchio Codice, che sono state mantenute, vengono necessariamente ad assumere riflessi nuovi nella loro interpretazione e applicazione, perchè interamente diversa è la ragione giustificativa di esse. Questa non consiste più essenzialmente nella tutela dell'individuo, bensì sempre e in ogni caso nella protezione degli interessi superiori e permanenti della comunità nazionale.

A questi criteri si ispira il Libro Primo del Codice, che riguarda il Diritto delle persone e il Diritto di famiglia. Tutta la disciplina degli istituti giuridici inerenti a queste materie — aggiunge il Ministro — è stata interamente rinnovata e adeguata alle esigenze dello Stato fascista provvedendosi alla difesa della nostra razza da ogni pericolosa contaminazione

Il mondo anglosassone contro il terzo Reich

Un moto lento ma costante - Domande poste dall'organo della Wilhelmstrasse

BERLINO, 16

Pro bono pacis, forse in vista delle feste natalizie che in Germania sogliono segnare una lunga pausa nella politica, la maggior parte dei giornali passa sotto silenzio il nuovo discorso con cui Chamberlain ha fatto distinzione ancora una volta fra Governo e popolo in Germania ed ha richiamato l'attenzione dei governanti tedeschi, caso mai pensassero a un conflitto, sul decisivo fattore che le incalcolabili risorse finanziarie britanniche costituirebbero in una guerra di lunga durata.

Finanza e politica

Ma una risposta era tuttavia necessaria, ed è la *National Zeitung* a replicare che la dichiarazione firmata a Monaco il 30 settembre tra Hitler e Chamberlain esclude ogni proposito di guerra fra i due Stati. «Nessuno in Germania ci pensa, e sarebbe desiderabile — aggiunge il giornale — che simili considerazioni non venissero affacciate neppure in Granbretagna per non scuotere la fiducia nella fedeltà britannica ai trattati».

Che la Granbretagna abbia il respiro lungo lo sanno tutti

L'organo del Maresciallo Göring ammonisce però l'Inghilterra di non subordinare la finanza alla politica, cioè di non tentare di mantenere artificiosamente, con sovvenzioni ed altri espedienti finanziari delle posizioni insostenibili. E' una nuova critica — come ognuno vede — alla politica commerciale inglese che si propone di arginare e magari di respingere l'espansione economica tedesca nel settore sudorientale europeo. La Granbretagna offrirà su quei mercati gli stessi prezzi del Reich, garantirà i contratti ai suoi esportatori, assicurando anche loro dei premi di esportazione pur di conseguire il suo scopo. Qualche organo londinese l'ha detto apertamente: «Guerra commerciale».

Non è improbabile che la visita del dott. Schacht a Londra abbia anche lo scopo di trovare un «modus vivendi», evitando la concorrenza materialmente dannosa all'uno come all'altro Paese e per giunta suscettibile di inasprire la situazione che non ha davvero bisogno di nuove complicazioni.

Se le relazioni franco-tedesche registrano un miglioramento sia pure di dubbia esistenza, a Berlino non sfugge il lento, vastissimo movimento delle Nazioni anglosassoni contro la Germania.

Da Eden a Lima

Eden «il cavaliere delle occasioni mancate», come lo chiama la *Börsenzeitung*, tiene ora le sue concioni in America. Una gli è stata pagata — annunciano stasera a grandi titoli i giornali berlinesi — dollari 5000 senza contare le spese di viaggio e di soggiorno. E si potrebbe anche fare dello spirito sull'attività dell'ex Ministro e sui suoi successi nel mondo femminile americano. Ciò non toglie che qualche cosa stia accadendo, qualche cosa di grosso e la *Börsenzeitung* ravvisa nel recente trattato commerciale anglo-americano, nella legge degli Stati Uniti sulla neutralità, nelle sempre più frequenti dichiarazioni di amicizia, nella visita che i Sovrani inglesi faranno a Washington, nella conferenza di Lima, i segni di una stretta collaborazione fra le due Potenze anglosassoni e forse di un'alleanza già virtualmente in atto.

Il discorso tenuto a Lima da Hull si ispira ai medesimi principi della Granbretagna: come la Granbretagna si sente impegnata ad intervenire militarmente in favore di uno dei suoi Dominions, eventualmente attaccato, così gli Stati Uniti lasciano a ciascuno degli Stati del Sudamerica di provvedere come crede alla sua difesa, riservandosi però in caso di attacco sferrato da altri continenti di volare in suo soccorso.

L'organo della Wilhelmstrasse si pone molte domande: Inghilterra e Stati Uniti si sono forse segretamente accordati su di un nuovo piano di spartizione del mondo? La azione di propaganda contro il terzo Reich è solo un pretesto per distogliere l'opinione pubblica mondiale dai reali scopi postisi dalle due Potenze anglosassoni? O una tale azione ha determinate mire?

Il canale dei due mari

Molto rilievo si dà anche a Berlino al progetto di costruire, attraverso la Francia, un canale tra l'Atlantico e il Mediterraneo navigabile per dare transito alle potenti navi da guerra.

«Lo scopo di una simile via d'acqua è evidente — osserva il *Berliner Tageblatt* — la flotta atlantica francese e la flotta metropolitana inglese potrebbero trasferirsi quando vogliono nel Mediterraneo, indipendentemente dalla situazione nello Stretto di Gibilterra. Siccome una tale comunicazione fluviale già esiste e si tratta solo di ampliarla, le linee del progetto rientrano nelle possibilità. E' chiaro che la sua eventuale attuazione debba essere seguita con la massima attenzione in Italia, raddoppiando il sentimento della necessità di un rafforzamento delle posizioni italiane nel Mediterraneo.

Un migliaio di ebrei "contrabbandati,, in Francia

L'organizzazione era diretta dalla comunità di Ginevra

GINEVRA, 16

Una grande organizzazione per l'immigrazione dei giudei in Francia è stata scoperta alla frontiera franco-svizzera presso Annemasse. Tale organizzazione era diretta dall'usciere della comunità israelitica di Ginevra, certo Block. Egli aveva a sua disposizione alcuni conducenti di tassi, che durante la notte riuscivano a far passare la frontiera ad un numero imprecisato di giudei fuorusciti tedeschi in punti in cui la vigilanza era scarsa. Le autorità francesi avevano visto in questi giorni aumentare in modo impressionante il numero dei giudei fuggiaschi introdottisi sul loro territorio ed avevano quindi organizzato squadre speciali di sorveglianza. Una di queste è riuscita appunto stanotte a sorprendere uno dei tassi dell'organizzazione giudaica nei pressi di Annemasse, riuscendo ad arrestare il direttore dell'organizzazione Block, un autista e cinque ebrei tedeschi. Dall'inchiesta condotta fino a questo momento si rileva che l'organizzazione operava su vastissima scala.

Si afferma che un solo membro della comunità israelitica di Ginevra era riuscito a far passare in Francia oltre un centinaio di giudei tedeschi. Si può quindi supporre che il numero delle immigrazioni operate da questa organizzazione superi almeno il migliaio.

La comunità giudaica di Ginevra si trincera dietro le smentite più recise, ma è accertato che la organizzazione aveva un carattere quasi ufficiale giudaico, dato che il Block era un pezzo grosso della cassa di soccorso della comunità israelitica, per la quale erano state fatte fruttuose collette anche fra gli appartenenti alle altre confessioni.

L'invasione giudaica in Francia
Un grido d'allarme al Consiglio Municipale di Parigi

PARIGI, 16

Durante la discussione svoltasi ieri al Consiglio municipale di Parigi sul problema degli stranieri immigrati, il consigliere Darquier de Pallepoix ha sollevato la questione della invasione giudaica in Francia, affermando che essa è di importanza vitale per il Paese e deve essere risolutamente affrontata. L'oratore ha sostenuto che l'elemento giudaico ha introdotto in Francia «la corruzione e l'inganno». Ha letto quindi delle liste di nomi dalle quali risulta che in numerosi campi dell'attività francese l'elemento ebreo è prevalente.

Le frodi valutarie della banda giudaica a Milano

MILANO, 16

Le autorità di P. S. continuano le indagini per fare luce completa sull'attività della società giudaica Cromo N. B., resasi responsabile di frodi valutarie per diversi milioni di lire, ed hanno stabilito che il danno maggiore alla scorta aurea della Patria è stato arrecato dagli ebrei Giacomo e Vittorio Basevi e dal loro cugino e correligionario Arturo Foà, durante l'epoca delle sanzioni. Infatti, in tale periodo i proprietari della azienda Cromo litografica, oltre ad avere creato a Lugano la nota filiale che serviva per le frodi monetarie — e il sistema è noto: fatturazione delle merci inviate all'estero a metà prezzo, per modo che il restante andasse ad impinguare i conti correnti tenuti dagli ebrei presso le banche svizzere — ne avevano attrezzata un'altra a Barcellona col pretesto di avere un magazzino più vicino ad uno dei mercati che maggiormente assorbiva la loro produzione di immagini e oggetti sacri, quello dell'America latina. Ma la filiale di Barcellona doveva venire chiusa poco dopo lo scoppio della guerra civile spagnola. La colpevolezza del Basevi e del Foà appare dunque ancora più criminosa, ove si pensi agli sforzi compiuti dall'Italia nell'epoca dell'ignobile assedio economico delle 52 Nazioni di Ginevra.

Il declino demografico inglese e i dispositivi contro le nascite
Una legge approvata dai Comuni

LONDRA, 16

E' stato approvato all'unanimità, in seconda lettura, alla Camera dei Comuni, un progetto di legge che disciplina il processo legale per la adozione dei minorenni, istituendo nuove e più severe garanzie a favore degli adottati.

La Camera ha pure approvato, in seconda lettura, un progetto di legge per il disciplinamento della vendita di droghe e dispositivi vari, usati per la limitazione delle nascite.

Il deputato conservatore Simonk, autore del progetto di legge, ha rilevato che, a parte gli aspetti morali della questione, il disciplinamento è necessario e urgente, dato che da 50 anni in qui, e precisamente dal 1880 al 1930, la media delle nascite in Inghilterra e nel Galles è diminuta del 54 per cento. A questa allarmante decadenza demografica della Nazione ha indubbiamente contribuito in non piccola parte la propaganda, la vendita e la distribuzione libera di droghe, di apparecchi e dispositivi contro le nascite.

Il Cardinale Kinsley è per gli arabi di Palestina

LONDRA, 16

Grande impressione ha destato negli ambienti ebraici londinesi il fatto che parlando a una colazione offerta dalla Società Imperiale di Londra per inaugurare una campagna di pacificazione in Terra Santa il Cardinale Kinsley si sia così espresso: «Sono completamente favorevole agli arabi di Palestina e non posso esimermi dall'esprimere la mia profonda simpatia per loro e di assicurare che cercherò di aiutarli in tutto ciò che sarà possibile». Questa dichiarazione ha inorridito gli ebrei i quali negli ultimi giorni avevano fatto gran chiasso perchè il Cardinale Kinsley si era prestato a prendere parte alla riunione con la quale è stata lanciata la sottoscrizione Baldwin per gli ebrei.

Forti perdite inglesi in uno scontro presso Hanita

BEYROUTH, 16

Il giornale *Al Berut* annuncia che nelle vicinanze della colonia giudaica di Hanita (Palestina settentrionale), ha avuto luogo un combattimento tra truppe britanniche e arabe. Gli inglesi avrebbero subito forti perdite.

Si annuncia che il Tribunale Supremo del Governo rivoluzionario arabo della Palestina ha condannato a morte otto membri dei corpi franchi che avevano commesso dei furti in una casa di Giaffa.

Quattro agenti della polizia britannica saranno giudicati da una Corte d'Assise criminale, appositamente costituita per le truppe e i poliziotti britannici.

Un soldato è rimasto ucciso e altri quattro feriti per l'esplosione di una mina al passaggio di un autocarro sul quale si trovavano, a poche diecine di metri dal punto dove ieri una pattuglia di soldati britannici cadde in un'imboscata e uno di essi rimase ucciso. *(United Press)*.

Il luogotenente di Cedillo ferito e arrestato dai federali dopo un combattimento

CITTA' DEL MESSICO, 16

Nello Stato di S. Luigi di Potosi, dopo un combattimento tra i ribelli partigiani del Generale Cedillo e le truppe federali, è stato arrestato il principale luogotenente del Generale Cedillo, tale Macelino Zuniga, il quale durante il combattimento è stato gravemente ferito. Fra i seguaci del Generale Cedillo lo Zuniga era il principale oppositore alla resa e da ciò si arguisce che la sua cattura faciliterà la sottomissione del Generale.

Il "Fronte della rinascita,, che sarà costituito in Romania

Chi ne farà parte - Jorga, Maniu e i Bratianu si schierano contro

BUCAREST, 16

Re Carol ha promulgato la legge per la costituzione di un partito unico denominato «Fronte della rinascita nazionale» che ha lo scopo di mobilitare la coscienza nazionale per il consolidamento e la difesa del progresso dello Stato.

Sorprendente atteggiamento

Il partito viene costituito in seguito alla domanda presentata da 25 persone, tra le quali 20 sono membri in carica o ex Ministri. I Consiglieri reali ne sono membri di diritto. Tutti i romeni, maggiorenni, ad eccezione dei militari e dei magistrati, hanno il diritto di appartenervi. Soltanto il «Fronte della rinascita nazionale» è autorizzato a scegliere e porre le future candidature nelle elezioni parlamentari. Ogni altra attività politica è considerata clandestina e coloro che vi si dedicheranno saranno puniti con la perdita dei diritti civili.

Tutta la stampa commenta, in termini entusiastici, la costituzione del «Fronte della rinascita nazionale». Nel testo della relazione dei Ministri presentata al Sovrano per l'approvazione del decreto legge, si legge, tra l'altro, che «il vecchio regime dei partiti politici è ormai definitivamente condannato» e che, indirizzandosi oggi verso quella forma di monismo politico che domina potentemente nello Stato moderno, la Romania si è piazzata sulla via del progresso e scegliendo questo sistema non potrà che ricavarne enormi benefici.

Immediatamente s'è iniziato il lavoro di organizzazione del partito di Unione romena. Il Ministro della Giustizia ne ha già autorizzato il funzionamento, e per il 22 dicembre è stata fissata la prima riunione dei fondatori del Fronte della rinascita nazionale. Intanto un fatto nuovo si è prodotto.

Uno solo dei Consiglieri reali, che pure fanno parte di diritto del nuovo partito, il prof. Nicola Jorga, si è improvvisamente schierato contro la nuova formazione politica, scrivendo contro di essa un editoriale che è stato pubblicato stasera dal *Neamul Romanesc*. Il giornale è stato sequestrato e pare che il Governo intenda sospenderlo definitivamente. L'atteggiamento di Jorga ha destato vivissima sensazione, perchè il suo giornale era l'unico esente dalla revisione preventiva da parte della censura militare vigente in Romania ed egli, fin dal tempo in cui provocò il processo Codreanu, aveva sempre appoggiate le iniziative governative. Nei circoli politici l'atteggiamento del prof. Jorga viene commentato con severità. Si osserva che dopo essere stato uno degli instauratori dell'attuale regime di forza e dopo aver scatenate le misure di rigore contro i partiti di estrema destra, oggi che la Romania sta completando il suo regime totalitario, egli dimostra di non rinunciare alle sue intime convinzioni, che non sono affatto favorevoli a un vero regime autoritario.

L'importanza della decisione

Domani verrà pubblicata la lista di coloro che hanno aderito per primi al nuovo partito. Essa comprende altre 40 personalità: Ministri in carica ed ex membri di Governo, molti Generali della riserva, vari accademici con lo stesso Presidente dell'Accademia di Romania, il presidente del gruppo giuridico italo-romeno, letterati, uomini di tutti i partiti politici disciolti e, infine, anche dirigenti dell'ex partito socialista romeno e il presidente della disciolta Confederazione generale del lavoro.

Si apprende invece che si sono rifiutati di aderire alla domanda per la costituzione del partito unico romeno, i membri della famiglia Bratianu e l'ex Presidente del Consiglio Maniu, già presidente del partito nazionale contadino.

Per ben comprendere l'importanza della legge promulgata oggi, bisogna ricordare che fino all'anno scorso la Romania era stata uno fra i Paesi più fedelmente attaccati ai sistemi democratici e che nulla lasciava prevedere un anno fa un crollo tanto improvviso e così completo di tutta quell'impalcatura parlamentare che aveva ridotto lo Stato alla miseria e la vita politica del Paese a una zona di sinistre influenze.

Il Granduca Vladimiro non s'immischia nelle questioni dell'Ucraina

PARIGI, 16

In ragione del grande allarme provocato oggi sulla stampa francese dalla notizia che il Granduca Vladimiro, pretendente al trono imperiale della Russia, si abboccherebbe a Berlino con il Cancelliere Hitler per mettersi quindi alla testa del movimento ucraino, dichiarandosi Re dell'Ucraina, il Granduca Andrea di Russia, zio del Granduca Vladimiro, ha fatto la seguente dichiarazione ufficiale: «Le informazioni della stampa, relative a un eventuale incontro fra mio nipote e il Cancelliere Hitler, sono prive di qualsiasi fondamento. Il Granduca Vladimiro si reca in Germania per ragioni strettamente personali, desiderando passare le feste in compagnia della sorella Granduchessa Kyra». Risulta da informazioni assunte negli ambienti nazionalisti dell'emigrazione russa, che il Granduca Vladimiro non intende in nessun modo immischiarsi nelle questioni dell'Ucraina.

Anche senza questa chiassata giornalistica, la questione ucraina è già entrata a far parte degli argomenti di attualità degli ambienti parigini. La creazione di uno Stato di 40 milioni di slavi alla frontiera orientale della Germania, che ne assumerebbe in un certo senso l'alta protezione, suscita inquietudine a Parigi, dove l'aumento di potenza che potrebbe derivarne alla Germania è poco gradito.

La Francia si consola pensando che, secondo quanto scrivono taluni giornali, la questione ucraina interessa tutti gli Stati europei. L'urto dei due Imperi, quello tedesco e quello sovietico per assicurarsi l'egemonia nell'Europa orientale, provocherebbe uno squilibrio generale che travolgerebbe le attuali frontiere in questa parte del continente, modificandone fondamentalmente la fisionomia.

Un treno si rovescia in Corea

TOKIO, 16

Giunge notizia che presso la stazione di Torei in Corea, per cause imprecisate, un treno si è rovesciato. Si deplorano tre morti e venti feriti.

Il Bollettino militare

ROMA, 16

Ufficiali in s. p. e.: Generale d'Armata Pirzio Biroli, decorato della medaglia mauriziana merito militare dieci lustri.

Corpo Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: Mondini, nominato addetto militare Atene; Alfieri, destinato Comando C. A. Bologna.

Arma fanteria (ruolo comando): Colonnelli: Bar ini, Comando C. A. Firenze; Sirigatti, Comando C. A. Bolzano; Fumagalli, zona militare Bolzano; Caretta, 31.o fanteria; Abbati, Comando C. A. Trieste; Franchini, al 25.o settore copertura; Mommi, Comando C. A. Firenze; Fantoni, destinato Comando C. A. Roma; Solinas, al Comando truppe Amara; Azzi, comandante 3.o settore copertura al 3.o bersaglieri. Tenenti colonnelli: Costa, comando C. R. P. stato maggiore; Azzaro, Ministero Guerra; Folighi, 65.o fanteria motorizzato; Fratti, 17.o fanteria; Bovi, 231.o fanteria; Ferracci, 18.o fanteria; Tundo, 18.o fanteria. Ruolo mobilitazione: Col. Valente, nominato giudice Tribunale militare Palermo. Tenenti colonnelli: De Pascale, al Distretto di Verona; Barbero, 17.o fanteria; Caparoni, 231.o fanteria; Frontini, 21.o fanteria.

Arma cavalleria. Ruolo comando: Tenente colonnello: Da Zara, «Aosta».

Arma artiglieria. Ruolo comando: Colonnelli: Boglione, addetto militare Ankara cessa dall'accreditamento presso Legazione Atene; Bianchi, nominato addetto militare Berna; Bartiromo, 52.o A. D. F. Tenenti colonnelli: Di Janni, trasferito Corpo S. M.; Cacciola, 24.o A. D. F. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Flores, giudice supplente Tribunale militare Napoli.

Arma genio. Ruolo comando: Ten. col. Torelli, 1.o G. M.

Otto morti in un incendio causato da un colpo di martello

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16

Otto egiziani sono periti in un incendio sviluppatosi in un deposito doganale. L'incendio sarebbe stato causato da una scintilla prodotta da un martello, mentre alcune delle vittime stavano aprendo una cassa contenente pellicole cinematografiche proibite che intendevano di fare entrare clandestinamente in Paese.

Bollettino meteorologico

16 dicembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	coperto	+10	+ 4
Milano	dim.	coperto	+ 8	+ 4
Torino	dim.	coperto	+ 7	+ 3
Genova	var.	cop., cal.	+11	+ 9
Sanremo	var.	cop., cal.	+14	+11
Venezia	staz.	cop., m.	+ 8	+ 6
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz	misto	+ 6	— 3
Bologna	staz.	coperto	+ 9	+ 8
Firenze	staz.	misto	+10	+ 2
Rimini	dim.	cop., m.	+ 9	+ 6
Ancona	dim.	cop., m.	+11	+ 9
Napoli	staz.	ser., cal.	+17	+ 9
Foggia	aum.	sereno	+12	+ 4
Bari	dim.	misto, m.	+13	+10
Lecce	dim.	misto	+16	+ 9
Taranto	dim.	ser., cal.	+15	+10
Messina	var.	piov., cal.	+16	+13
Palermo	staz.	ser., cal.	+18	+ 8
Catania	dim.	ser., m.	+17	+ 9
Cagliari	var.	ser., cal.	+18	+11
Sassari	dim.	misto	+16	+ 8
Tripoli	aum.	cop., m.	+16	+ 9
Bengasi	aum.	ser., cal.	+20	—
Rodi	dim.	cop., m.	+14	+12

COMUNICATI

VENDONSI a trattative private merci ed arredamento negozio salumeria di compendio del fallimento Polla Pietro. Per informazioni ed offerte rivolgersi fino a tutto il 28 corr. al curatore rag. BOLOGNA AMEDEO, Trieste, via Battisti 8, I.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30 50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

RAFFREDDORI

Al primo sintomo di un raffreddore o se già in atto, acquistate dal vostro farmacista una scatola delle rinomate tavolette:

MAIDA SAK

Prendete due tavolette ogni 4 ore. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno, il mal di capo sarà alleviato, diminuirà il catarro, la tosse verrà calmata e la respirazione ritornerà libera. L'efficacia del MAIDA SAK è tale che spesso il raffreddore viene

DOMATO IN 24 ORE

In tutte le Farmacie L. 4,50 la scatola oppure franco di porto dietro C. V. dalla Farmacia H. Roberts & Co. - FIRENZE

"LA VITRUM,, Udine
Ai migliori prezzi
Vi offre
i migliori prodotti
Tutto per la casa
Ricco assortimento
Ultime novità
Merci modernissime

MARASCHINO CHERRY BRANDY DRIOLI
LA PIÙ ANTICA MARCA ITALIANA, FONDATA A ZARA NEL 1768.

Non trascurate mai un Raffreddore guaritelo con una scatola di PASTIGLIE VALDA

non sciupate il gas! non sciupate il carbone! non sciupate il petrolio!

adoperate la pentola Cirio "Duplex,, che Cirio vi offre colma di venti prodotti Cirio e col libro "Cirio per la casa,, 1939 per il solo prezzo della pentola

Tutto il rimanente vi è regalato

PENTOLA CIRIO Duplex

DALM

L'Ente Comunale di Assistenza è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha. Contribuite a quest'opera di umana solidarietà con le vostre elargizioni

Una azienda senza «réclames» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La Tunisia problema centrale dei rapporti italo-francesi

Un regime sistematicamente violato - I diritti del sangue e del lavoro - Un Paese sazio di territori e povero di braccia

ROMA, 16

Continuando ad illustrare il problema tunisino, il *Giornale d'Italia* ricorda che, mentre l'Italia maturava nella naturale espansione demografica nello spirito e nella politica l'occupazione della Tunisia, la Francia le tagliò il cammino ed invase la terra africana.

Occupazione "temporanea,, diventata definitiva

L'occupazione doveva essere temporanea e, secondo il trattato di Kassar Said del 12 maggio 1881, avrebbe dovuto cessare «quando le autorità militari francesi e tunisine avessero riconosciuto di comune accordo che la amministrazione locale è in grado di garantire il mantenimento dell'ordine».

Questo riconoscimento non è mai avvenuto. L'occupazione francese si è fatta invece sempre più risoluta ed intransigente. In realtà anche la Tunisia al pari di Gibuti entrava come fulcro nell'azione di espansione nel piano generale che la Francia disegnava per la sua simultanea penetrazione concentrica nel cuore dell'Africa dal Mediterraneo e dal Mar Rosso. L'occupazione della Tunisia si accompagna infatti quasi sincronicamente con la costituzione della Somalia francese. Sono queste due teste di ponte che si fissano per il disegno del grande impero coloniale unitario vagheggiato dalla Francia.

Ma il regime politico dell'occupazione francese in Tunisia è quello del Protettorato. Il Protettorato non consente un pieno ed illimitato esercizio di diritti sovrani. Arrivando in Tunisia la Francia trova già lo statuto precostituito che consacra i diritti italiani e non può annullarlo. Il primo accordo franco-italiano riconosce all'Italia i diritti acquisiti nel territorio del Protettorato, mentre l'Italia consente a sospendere — non a sopprimere — la sua giurisdizione consolare, riconoscendo quella giurisdizione dei tribunali francesi, ossia l'autorità politica della Francia. Questo accordo fondamentale-bilaterale è dunque un atto di reciproci ed indissolubili riconoscimenti. Intanto l'Italia riconosce il Protettorato francese, in quanto la Francia riconosce il sistema dei diritti italiani precostituiti in Tunisia. Ma ben presto la Francia tenta di evadere dagli accordi e di distruggerne lo spirito e la sostanza. E' il tempo avventuroso della guerra italiana in Africa contro il Negus di Etiopia e la Francia, che aveva fornito abbondanti le armi ed i consiglieri tecnici al negus, profitta del difficile momento interno italiano per fare accettare all'Italia un nuovo sistema di accordi.

Sgretolamento dello Statuto

Nel 1895 il Residente generale della Francia in Tunisia, nella sua qualità di Ministro degli Esteri del Bey, denuncia i primi accordi. Il Governo italiano eleva subito le più vive proteste ed esprime le sue più grandi riserve. Il momento non gli consente molte resistenze e qualche mese dopo deve accettare il nuovo sistema di accordi del 28 settembre 1896, costituito da due convenzioni, quella di commercio e di navigazione e quella consolare e di stabilimento. Queste convenzioni rappresentano una dolorosa transazione, una notevole restrizione dei diritti italiani, ma rimangono ancora un tollerabile modo di convivenza e di collaborazione tra la maggioranza degli italiani che popolano la Tunisia, e la Francia, Stato protettore della Tunisia. Presto però ricomincia l'azione francese rivolta a minare anche le basi di questa convenzione e a ridurre il diritto italiano e affermare sempre più incontrastata e prepotente la sovrana autorità francese.

Già il 1.o febbraio 1897 un decreto beylicale pretende annullare i trattati e le convenzioni sulla Tunisia conclusi prima delle convenzioni del 1890. E' invece da precisare ben chiaro che lo stato di diritto creato dai protocolli del 1884 è separato da quello creato dalle convenzioni del 1896. I protocolli hanno un carattere definitivo e permanente senza limiti di durata per le parti contraenti. Solo le convenzioni possono essere rivedute.

Ma improvvisamente, durante la guerra europea, il Governo di Parigi denuncia il 9 settembre 1918 le convenzioni del 1896, con effetto ad un anno di scadenza. Il fatto è sorprendente. Colpisce un diritto italiano nel momento stesso in cui l'Italia combatte a fianco della Francia, sullo stesso suolo francese. Ma Parigi si affretta a spiegare la denuncia con ragioni puramente economiche.

Senza maschera

Dalla nota dell'Ambasciatore di Francia a Roma, che comunica al Governo italiano la decisione francese, risulta che il Governo di Parigi figurava di limitare la revisione delle convenzioni del 1896 soltanto agli aspetti economici e commerciali, escludeva la sostanza politica, che è quella dello statuto personale degli italiani, della eguaglianza del trattamento del mantenimento delle loro scuole eccetera. E solo per questa ragione l'Italia, pur accogliendo con riserva la denuncia, ha voluto dare credito alla buona fede del Governo francese. Ma le spiegazioni date dal Governo francese per la denuncia delle convenzioni non erano sincere. Esse mascheravano un occulto programma antitaliano, che doveva iniziarsi nel momento in cui l'Italia, immobilizzata dall'alleanza delle armi, non poteva prendere risolute posizioni reattive contro la Francia. Risulta ormai evidente che da gran tempo il Governo francese si preparava alla soppressione delle convenzioni del 1896 e di ogni diritto italiano in Tunisia. L'azione francese, gettata via ogni maschera, si svolge con un preciso e violento piano: disarticolare e devirilizzare nazionalmente la compatta maggioranza degli italiani che popolano la Tunisia, dissecando le sue fonti di vita, per forzarla ad una progressiva naturalizzazione. Questa azione antitaliana si svolge attraverso le pressioni economiche, culturali e sociali e con un'aperta azione legislativa per la snazionalizzazione degli italiani e la loro naturalizzazione francese. Il giornale ricorda un decreto Flandin del 1924, però presto rimangiato, che pretese togliere agli italiani il diritto di acquistare e possedere immobili, e tutta una serie di decreti già in vigore che riducono le possibilità professionali ed economiche degli italiani. Duro soprattutto il trattamento fatto agli operai italiani, non soltanto per la discriminazione dei salari, ma anche per il rifiuto di ogni prestazione assistenziale e sociale.

Anche sulla scuola italiana preme l'azione politica della Francia. Per quanto cresca la popolazione italiana, si vietano le costruzioni di nuove scuole, anche private, ed i bimbi italiani sono naturalmente forzati ad entrare nelle scuole francesi.

Ma è ormai da un decennio e mezzo che si svolge anche più ardita la diretta azione per la snaturalizzazione degli italiani. Una legge dell'8 novembre 1923 e due decreti emanati dal Presidente della Repubblica francese e dal Bey di Tunisi, considerano francesi, con una naturalizzazione forzata e meccanica, senza diritto di opzione, tutti i nati nel territorio tunisino, anche se abbiano un padre non francese ma nato egli stesso in Tunisia. E' questo un indirizzo che viola i principii del diritto internazionale che regolano i rapporti fra uno Stato protettore e uno Stato protetto. Ma è soprattutto in aperta contraddizione col regime italo-francese, consacrato dalle convenzioni del 1896, per le quali (art. 13) sono sudditi italiani «coloro che avranno conservato secondo la legge del loro Paese di origine, la cittadinanza italiana».

Contro questo indirizzo ha protestato il Governo italiano e la sua protesta è stata formalmente accettata dal Governo francese, che ha dichiarato di non applicare la legge agli italiani finchè saranno in vigore le convenzioni del 1896. E però, dopo la denuncia unilaterale della Francia le convenzioni si rinnovano di tre in tre mesi e la legge della naturalizzazione rimane pendente e minacciosa sulla testa degli italiani.

Ma, per quanto arginata, soprattutto negli ultimi anni, dalla fiera coscienza degli italiani, l'azione di snazionalizzazione degli italiani si espande con crescenti risultati. Prima della legge del 1923 gli italiani naturalizzati sono stati 3872 e negli anni seguenti dal 1923 al 1932 essi raggiunsero il numero di 21.717. Ma sembra ai francesi che non basti e la *Revue de France* del 15 aprile 1933 ha scritto che «si può prevedere che in termine assai breve il numero dei francesi in Tunisia sarà tale che le rivendicazioni italiane e la propaganda italiana avranno perduto ogni loro argomento». L'opera di snazionalizzazione francese degli italiani è da tempo riconosciuta e denunziata dagli stessi osservatori stranieri ed a questo proposito il giornale riporta una nota del *Times* del 12 agosto 1932.

La civiltà lo esige

Il giornale nota che questo è veramente il problema fondamentale dei rapporti fra l'Italia e la Francia: il diritto dell'Italia di difendere il sangue e lo spirito dei suoi cittadini emigrati in Tunisia, riconosciuto già dalla Francia nel momento della occupazione come contropartita del riconoscimento italiano al suo Protettorato. E questo problema è tanto più sentito oggi che le Nazioni rivendicano i naturali diritti e la libera individualità di razza. Un risoluto chiarimento di posizione si impone dunque oggi anche per la Tunisia.

L'Italia ha il diritto ed il dovere di far valere i suoi diritti particolari in Tunisia non soltanto per la forte popolazione italiana presente in Tunisia, sia essa fornita di passaporto italiano o di passaporto francese, e per i diritti creati dal suo particolare regime inviolabile, ma anche per la stessa civiltà dell'Africa settentrionale. In Tunisia esiste ancora molta terra libera ed utile, che potrebbe essere fecondata dal lavoro europeo ed è invece abbandonata per l'insufficienza delle braccia francesi e per la resistenza opposta dalle autorità francesi ad una più forte migrazione di lavoratori italiani. Sui 12 milioni di ettari che costituiscono il territorio tunisino, non più di tre milioni e mezzo si possono considerare improduttivi e dei nove milioni di ettari produttivi, quattro milioni soli sono coltivati, mentre cinque rimangono ancora abbandonati.

I bisogni di una civiltà produttiva nell'Africa coincidono dunque con quelli della naturale espansione demografica e delle capacità di lavoro degli italiani. La Tunisia avrebbe potuto divenire un felice punto di incontro e di collaborazione fra l'Italia e la Francia. E' divenuta invece un punto di scontro nel quale si oscurano anche le prospettive di sviluppo delle stesse popolazioni indigene, non abbastanza fiancheggiate dal possibile lavoro produttivo degli europei.

1881
Lo sdegno di Garibaldi

ROMA, 16

Nel 1881 Giuseppe Garibaldi scriveva questa bellissima lettera a Leo Taxil:

Carissimo Leo Taxil,

è finita: la vostra Repubblica chiercuta non ingannerà più alcuno. L'amore, la venerazione che avevamo per lei si sono mutati in disprezzo. La vostra guerra tunisina è vergognosa e, se il Governo italiano avesse la viltà di riconoscere il fatto compiuto, sarebbe assai spregevole come codarda sarebbe la Nazione che tollerasse tale Governo. I vostri famosi Generali che si sono lasciati dai prussiani ingabbiare nei vagoni da bestiame e trascinare in Germania dopo avere abbandonato e lasciato al nemico un mezzo milione di prodi soldati, oggi fanno i rodomonti contro le deboli e innocenti popolazioni della Tunisia, che nulla debbono e che in nulla li ha offesi. Conoscete voi i telegrammi che annunciano: il Generale in capo ha combattuto; il Generale tale ha fatto una brillante razzia, ha distrutto tre villaggi, ha abbattuto mille datteri, rubato 200 buoi, sgozzato 1000 pecore, sequestrato 2000 galline?

Se avessero l'impudenza di mettere quei telegrammi nella bella storia di Francia bisognerebbe spazzarneli con la granata di cucina infangata nella poltiglia. Giuseppe Garibaldi.

Nello stesso anno così scriveva al giornale «La Patria»:

Miei cari amici, lavare la bandiera italiana trascinata nel fango per le vie di Marsiglia e stracciare il trattato tolto con la violenza al Bey di Tunisi; solo a tale patto gli italiani potranno tornare a fraternizzare con i francesi, lasciare a Bismarck accarezzare il papato e non oltraggiare la Repubblica con l'alleanza della menzogna, della quale si minaccia l'Italia. I nostri vicini, da ponente a levante, devono capire essere finiti i tempi delle loro villeggiature nel Bel Paese. E se hanno paura i... gli italiani non sono disposti a sopportare oltraggi. Sono vostro Giuseppe Garibaldi.

Rifiuto a Ubaldo Rey della libertà provvisoria

TUNISI, 16

Ubaldo Rey arrestato durante le manifestazioni dell'otto dicembre è comparso oggi per l'ultima volta dinanzi al giudice istruttore che lo ha definitivamente imputato di eccitazione all'odio di razza. I suoi difensori presentarono al procuratore della Repubblica una domanda di messa in libertà provvisoria ma questa domanda è stata respinta.

La questione croata
Stojadinovic disposto a larghe autonomie

BELGRADO, 16

Delle innumerevoli versioni che circolano sulle udienze che il Principe Reggente avrebbe accordato a esponenti dei vari partiti, sembra risultare esatto soltanto quanto segue: rientrando in Jugoslavia dal suo viaggio all'estero, il Principe Reggente ha concesso un breve colloquio a Macek, capo del movimento croato, durante il suo passaggio per Zagabria, prima ancora che avessero inizio le elezioni. Sembra che Macek non convocherà la sua «Dieta croata», cioè i deputati eletti nelle circoscrizioni croate.

Negli ambienti politici di Belgrado si ritiene che Stojadinovic è pronto a trattare con Macek un accordo nel quadro della Costituzione, accordo che darebbe ai croati larghe autonomie. Qualora Macek non volesse aderire alla proposta del Presidente del Consiglio, la nuova Camera voterebbe tali autonomie e il Governo riterrebbe con ciò risolta la questione croata, almeno fino alla maggiore età del Re.

I luoghi napoleonici all'Elba affidati alla custodia di mutilati

ROMA, 16

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, d'accordo con il presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, ha stabilito che d'ora in avanti la custodia dei luoghi napoleonici dell'isola d'Elba, la Casa del Melini, che fu residenza del grande italiano, la villa di S. Martino e i luoghi di Marciano e Poggio, sia affidata a mutilati, graduati e militi designati dall'anzidetta Associazione.

Il miracolo di S. Gennaro avvenuto in circostanze insolite

NAPOLI, 16

Nella ricorrenza della festa del patrocinio di S. Gennaro stamane alle ore 11.30, nell'interno della cattedrale si è svolta la tradizionale processione con l'esposizione della sacra teca contenente il prezioso sangue del martire. Mentre si svolgevano le funzioni religiose il sangue del Patrono di Napoli si è improvvisamente liquefatto, fenomeno questo che è avvenuto soltanto raro volte in questa ricorrenza ed è considerato un buon auspicio.

A Galeazzo Ciano realizzatore degli accordi di Vienna

Budapest prepara trionfali accoglienze

BUDAPEST, 16

L'arrivo del conte Ciano è oggi argomento di lunghe notizie di cronaca da parte di tutta la stampa ungherese. L'attesa di Budapest si fa di ora in ora più viva. Si preparano al graditissimo ospite accoglienze trionfali. Questa volta è l'anima più profonda del popolo ungherese, che già in questi giorni vibra di quell'entusiasmo che ha avuto manifestazioni esteriori subito dopo l'arbitrato di Vienna attraverso la voce più genuina della popolazione della capitale, la quale ormai scandisce i nomi del Duce e di Ciano all'unisono con il popolo italiano.

Il grido di «Duce! Duce» e di «Ciano! Ciano!» è quello in cui ancora una volta, come in tante altre occasioni nei secoli fra i due popoli — che molto si somigliano specie nelle manifestazioni di lealtà e di gratitudine — s'incontrano e serrano le file perchè un istinto che sorge dalla fonte più pura della sincerità suggerisce loro questa unione spirituale, chiamata a realizzare le più belle tradizioni della storia magiara.

Forse mai come in questo momento, nel turbinoso dopoguerra europeo, il popolo ungherese ha avuto nel cuore vivo il ricordo della grandezza, della gloria cui la Nazione magiara è giunta ogni qualvolta nella storia ha compreso la suggestione spirituale e culturale che le è venuta sempre fruttifera e sempre attentamente fraterna da parte dell'Italia, che nei secoli ha preparato la sua rinascita spirituale. E forse mai come in questi giorni gli italiani che vanno in Ungheria hanno sentito così intense le vibrazioni dell'anima magiara che, fiera del ritorno alla Patria di un milione di fratelli, vuole abbandonarsi senza riserve e senza esitazioni allo scoppio del fervido, vibrante, incontenibile entusiasmo con cui abbraccerà spiritualmente, in un'ondata di commozione, il giovane ed energico Ministro degli Esteri fascista.

La Commissione mista italo-ungherese, che si è riunita in questi giorni per imprimere un nuovo sviluppo alle relazioni culturali fra l'Italia e l'Ungheria, ha terminato oggi, alla presenza del Ministro ungherese della Pubblica Istruzione, conte Paolo Teleki, il suo lavoro e domani provvederà alla firma dell'atto conclusivo.

I capi del popolo ungherese della Transilvania hanno inviato un memorandum al Presidente del Consiglio romeno nel quale si dichiara che se il Governo romeno intende studiare e discutere i principali problemi riguardanti la minoranza ungherese, essi sono pronti ad offrire la loro collaborazione per il regolamento delle varie questioni.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI
L'eccidio di Castello Estense
Solenni celebrazioni nel Ferrarese

ROMA, 16

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di Disposizioni, *comunica che il 18.o annuale dell'eccidio di Castello Estense sarà celebrato dal Fascismo ferrarese con le seguenti manifestazioni:*

Domenica 18 corr. la Federazione dei Fasci di Combattimento commemorerà con un'adunata di CC. NN. i gloriosi Caduti della «Colonna del 20 dicembre».

Martedì 20, anniversario dell'eccidio, saranno ripresi a Val Trebba, secondo gli ordini del Duce, i lavori di appoderamento con l'inizio della costruzione di 40 case rurali.

Alle manifestazioni del 18 e del 20 dicembre il Segretario del Partito sarà rappresentato dal Vicesegretario Gardini.

Il Foglio *dà inoltre notizia che la Presidenza centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, al fine di realizzare sempre meglio, anche nel campo della cultura e della propaganda, i principii di stile e di unità che informano la vita del Regime, invierà per conoscenza d'ora in poi le sue circolari che superino il piano puramente interno per assumere un valore culturale ed organizzativo di ordine generale, oltre che alle dipendenti sezioni provinciali anche: ai presidenti delle Confederazioni fasciste, alla Segreteria dei «Guf», al Comando generale della «Gil», alla direzione generale dell'O.N.D., alla presidenza dela Società Nazionale «Dante Alighieri», alla presidenza dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, alla presidenza dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.*

Lo stesso Foglio *prescrive infine che i Segretari federali, in occasione di rapporti alle dipendenti gerarchie, invitino anche i presidenti delle Federazioni provinciali dei mutilati e invalidi di guerra e dei combattenti, i comandanti provinciali dei reparti d'arma, dei garibaldini, dei volontari e degli arditi d'Italia.*

Il Foglio di Disposizioni *n. 1207 del Segretario del P.N.F. pubblica l'elenco degli artisti ai quali, in occasione delle 18 Esposizioni interprovinciali del Sindacato nazionale fascista delle arti, sono stati assegnati i premi annuali concessi dal Duce, dal Partito Nazionale Fascista e dal Ministero delle Corporazioni.*

La Mostra della bonifica
Il Segretario del Partito ispeziona i lavori

ROMA, 16

Il Segretario del Partito, accompagnato dal Sottosegretario per la Bonifica integrale, ha visitato stamane i lavori della Mostra della bonifica integrale al Circo Massimo che, come è stato annunciato, sarà inaugurata giovedì prossimo, 22 dicembre.

I premi dell'E. 42 esenti da ricchezza mobile
L'estrazione fra il 10 e l'11 gennaio

ROMA, 16

L'estrazione dei ricchissimi premi della lotteria E. 42 avverrà tra il 10 e l'11 gennaio prossimo. Tutte le operazioni saranno controllate dal comitato di direzione e si svolgeranno alla presenza del pubblico in un grande teatro o cinema cittadino. Sembra che la scelta sia caduta sul teatro Adriano. L'estrazione sarà semplice perchè la lotteria non è collegata con nessuna gara e quindi il primo numero estratto verrà assegnato al primo premio che è di 5 milioni e in ordine di estrazione saranno assegnati gli altri premi che in tutti, escluso il primo, assommano a 4 milioni. Nei prossimi giorni sarà data notizia come saranno divisi gli altri quattro milioni di premi. Tutti i premi per la prima volta saranno esenti dalla ricchezza mobile. Quindi i futuri milionari incasseranno per intera la somma e, se vorranno, potranno conservare anche l'incognito. Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni di estrazione.

Masse d'uomini sul fronte catalano

Vigilia elettrizzante per i soldati di Franco
La zona portuaria di Barcellona distrutta

FRONTE DI CATALOGNA, 16

Le strade che scendono ai fiumi catalani dai Pirenei a Tortosa sono intasate. Lunghe colonne di autocarri raggiungono la prima linea. Trasportano materiali e soldati. Procedono di notte tempo a fari spenti. Migliaia di uomini hanno lasciato improvvisamente gli accantonamenti di tregua per riprendere il combattimento. Vanno in linea cantando, cantando gli inni nazionali, le canzoni del legionario e del Tercio, sventolando bandiere cucite alla svelta prima di partire da qualche ragazza innamorata e gridano a chi li interrogano dall'altra parte della carretera che «la loro bandera non è seconda a nessuno».

"Se ci avesse lasciato fare...,,

Ne abbiamo incontrati di questi ragazzi entusiasti a migliaia. Hanno una gioia nel cuore che commuove. Sono felici di andare a rivedere i rossi in faccia per fare a schioppettate come si deve.

«Ah, l'ultima volta — dice un legionario quattro volte ferito e tre volte decorato — se il Generalissimo ci avesse lasciato fare, noi l'avremmo finita in pochi giorni... ma adesso avranno il conto loro».

Sono migliaia di uomini temprati da due anni di guerra, divisioni intere, compatte, efficentissime che il Generalissimo Franco ha deciso lì per lì di mandare sul fronte catalano perchè il nemico ha rinforzato le linee, ha accresciuto notevolmente le opere di fortificazione, ha riorganizzato tutto l'esercito, compatibilmente, si intende, con i mezzi di cui poteva ancora disporre ed ha affidato il comando supremo al Generale Vincente Rojo, che fino alla data dell'8 dicembre era soltanto il capo di stato maggiore. Se il nemico ha intenzioni bellicose, se credesse di dover attaccare un giorno, l'esercito di Franco è pronto con le armi al piede in tutti i settori fluviali di Catalogna e altrove.

La riorganizzazione dei reparti marxisti è stata molto faticosa. Si è svolta fra difficoltà impensate, che si possono valutare ora sulla scorta dei dati che si hanno sulle formazioni singole. Le brigate sono costituite da 3-4 battaglioni i quali non hanno neppure cento uomini ciascuno, con due o tre fucili mitragliatori, due mortai, due lanciabombe e sei o sette mitragliatrici. Reparti ridotti ai minimi termini.

Brigote di ragazzi

Ne interrogammo due la notte scorsa, che appartenevano a una brigata di carabineros. Hanno passato a nuoto il Segre, di notte, dopo una sparatoria che li aveva impressionati e non era poi — quando lo hanno saputo sono rimasti male — che una scarica di armi fatta dai loro compagni cento metri più lontano. Non parlano che a gesti e a monosillabi e ripetono ogni cinque minuti che vogliono andare a casa, che la guerra loro non sanno che cosa sia e hanno sempre gridato per le contrade di Gerona, loro città natale, contro i comunisti e gli anarchici. Sono degli sventurati.

Le brigate di carabineros che Rojo ha mandato in linea non sono una novità per il fronte di Catalogna. I primi si sono visti sul fronte del levante ai tempi ormai lontani della battaglia di Castellon de la Plana. Hanno dato buoni risultati (secondo il comando marxista beninteso) e ora sono stati moltiplicati. Ma sembra che siano costituiti in gran parte da giovanissimi con ufficiali del corpo. L'istruzione che essi fanno a Momebla de Romia è sommaria. Dura tre giorni, cioè il tempo necessario, spiegata e nient'altro. Duecento di questi ragazzi imberbi sono una brigata. Il nemico è ridotto a mal partito, ma è riuscito a mettere insieme pure in condizioni così insperate un esercito di oltre 200.000 uomini dotato d'artiglieria e di carri d'assalto pesanti. Esso ha compiuto uno sforzo da cui si ripromette come risultato di frenare l'avanzata di Franco. In queste ultime ore tutti i mezzi che ha il Governo sono impiegati ad elettrizzare e terrorizzare le truppe; raddoppiate le sentinelle lungo i fiumi, sono state ritirate quasi tutte le armi automatiche sulla seconda linea, perchè si prevede che la prima linea attuale non potrà resistere al primo urto. Ai comandanti di reparto delle unità più piccole sono arrivati ordini draconiani.

Ordini segreti dei rossi

Un ordine trovato nelle tasche di un prigioniero appartenente al quarto battaglione mitraglieri della settima Divisione accantonato nella Sierra di Montoch a nord di Tremp dice fra l'altro:

«Chi dà notizie false dev'essere giustiziato sul posto. Il capo di qualsiasi reparto, per piccolo che sia, non deve abbandonare il posto senza l'autorizzazione scritta del suo superiore immediato. E' assolutamente necessario che da parte di tutti si faccia capire alle truppe la necessità di conservare la serenità e il sangue freddo necessari per resistere all'azione del nemico. E' necessario che il soldato sappia che il tiro fatto a più di 200 metri non ha più efficacia. E' necessario che la truppa sappia che dietro alla prima linea vi sono altre quattro linee di resistenza fortificate tenute dai battaglioni dell'Ebro, pronti a rinnovare le gesta dei mesi scorsi. Si autorizza a sopprimere violentemente qualsiasi manifestazione di negligenza e di disfattismo che si potesse verificare prima o durante le operazioni...».

L'ordine di servizio continua ancora, ma queste poche frasi basteranno per dare un'idea delle condizioni in cui si trova l'esercito rosso. Il morale è tenuto su col terrore e lo spirito combattivo è animato dal terrore. Intanto il rimpatrio degli internazionali è stato sospeso.

L'aviazione nazionale che, nonostante le precarie condizioni atmosferiche, persegue il suo metodico lavoro di paralizzazione dei centri vitali agli effetti della guerra delle retrovie nemiche, ha distrutto completamente in questi giorni la zona portuaria di Barcellona.

Il bollettino

Il bollettino di oggi dice infatti: «Nulla di nuovo da segnalare sui diversi fronti.

Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari del centro industriale di Mataro (Barcellona). Nel cielo del levante sono stati abbattuti dai nostri caccia due apparecchi nemici «Martin Bomber».

Londra favorirebbe la restaurazione monarchica in Spagna?

PARIGI, 16

Relativamente alla voce, secondo la quale il riconoscimento della cittadinanza spagnola restituita da Franco all'ex Sovrano costituirebbe un preludio per il ristabilimento della dinastia in Spagna, si pensa a Parigi che l'ipotesi va considerata come verosimile. Non si esclude anzi che la Granbretagna sia particolarmente interessata all'attuazione di tale progetto, che sarebbe motivo di un esame approfondito durante l'incontro Chamberlain-Mussolini, previsto per il prossimo mese di gennaio.

La visita che Lord Perth ha fatto oggi al conte Ciano, sulla quale non si hanno indicazioni precise, ma che, come assicurano gli ambienti britannici di Londra, ha trattato di questioni esclusivamente italo-inglesi, sarebbe stata consacrata al confronto dei punti di vista dei due Stati sul problema della soluzione della crisi spagnola mediante il ritorno di un Sovrano sul trono di Spagna.

Bonifica libraria
Un primo blocco di opere all'esame della Commissione

ROMA, 16

La Commissione per la bonifica libraria si è nuovamente riunita per addivenire all'attuazione pratica dei principi e delle direttive precedentemente fissati. La riunione ha avuto luogo sotto la presidenza del Ministro della Cultura Popolare, presenti S. E. Carlo Formichi, per la R. Accademia d'Italia, il prof. Guido Mancini, per il P. N. F., il prof. Nazzareno Padellaro, per il Ministero dell'Educazione Nazionale, S. E. Pietro De Francisci, per l'Istituto di cultura fascista, il dott. Cornelio Di Marzio per la Confederazione professionisti e artisti, l'on. Ermanno Amicucci, per la Corporazione carta e stampa, l'on. Gray, per la Corporazione delle professioni e delle arti, il dott. Cremonese, per la Federazione commercianti del libro. Era anche presente il dott. Gherardo Casini, direttore generale della stampa italiana.

E' stato preso in esame un primo gruppo di opere di carattere storico, politico e narrativo, che, previo un accurato esame condotto dalla R. Accademia d'Italia, dall'Istituto di cultura fascista e dalla Confederazione professionisti e artisti, a ciò delegati, è stato proposto di togliere dalla circolazione. In base alle decisioni della Commissione, sarà compilato un elenco di tutte quelle opere che non sono degne di appartenere al patrimonio spirituale dell'Italia, perchè ne tradiscono il grande retaggio ideale che il Fascismo difende e rinnova potentemente. I libri così indicati dovranno essere tolti dal commercio, sotto qualsiasi forma esso avvenga.

La tessera d'onore dell'"Ifai,, alla Principessa di Piemonte

NAPOLI, 16

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha ricevuto in privata udienza l'on. prof. Antonio Tommaselli, presidente della Sezione di Napoli dell'«Ifai» e la Principessa Livia de Vera d'Aragona, fiduciaria femminile della Sezione stessa, che Le hanno offerto la tessera «ad honorem» di socia dell'Istituto fascista per l'A. I.

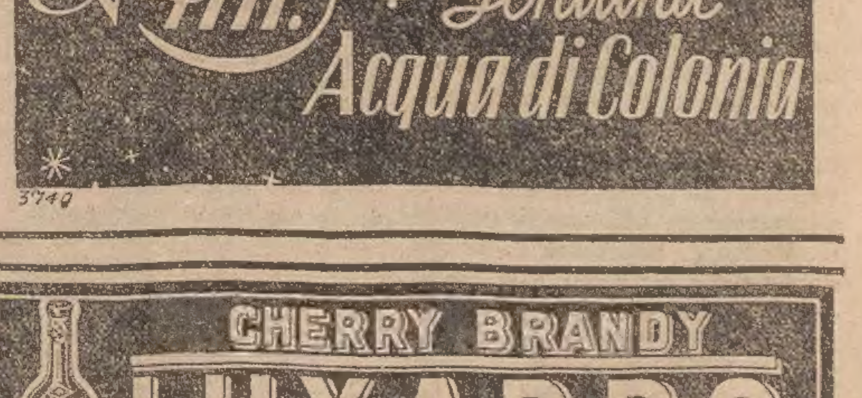
Il Governatore di San Paulo esalta l'opera degli italiani in un ricevimento a S. E. Somigli

SAN PAULO, 16

Il Governatore dello Stato, Adhemar Barros, ha offerto ieri sera un banchetto all'Ammiraglio Somigli, al quale, per espresso invito del Governatore, hanno partecipato le maggiori personalità italiane dello Stato paulestano e i delegati di tutte le Associazioni italiane locali. Il discorso del Governatore è stata un'entusiastica esaltazione del contributo che gli italiani hanno dato e dànno allo sviluppo paulestano.

L'Ammiraglio ha risposto esprimendo la sua fierezza di portare in Patria un così alto riconoscimento delle virtù italiane.

Oggi il Circolo degli italiani ha offerto un ricevimento e un ballo in onore degli ospiti.



CRONACA DELLA CITTA'

Le "Generali,, e i nuovi compiti

Riforma degli organi consigliari

Martedì 20 corrente avrà luogo l'assemblea straordinaria delle Assicurazioni Generali sotto la presidenza di S. E. il conte Volpi di Misurata. La nostra grande Compagnia dovrà provvedere ad una riforma sostanziale dei suoi organi amministrativi, resa necessaria dalla politica razziale del Regime.

Il vecchio statuto delle Assicurazioni Generali prevedeva un Consiglio Generale che negli ultimi anni, per un succedersi d'inflazioni, si era trasformato in una specie di parlamentino. Facevano parte di esso non soltanto gli esponenti dei vari gruppi azionari, ma uomini di varia origine e colore cui ben poco veniva chiesto come effettiva collaborazione amministrativa alla vita della Compagnia.

Tale Consiglio Generale verrà soppresso e sostituito con un Consiglio di Amministrazione di normale composizione, nel cui seno sarà costituito un ristretto Comitato direttivo. Il presidente continuerà ad essere assistito da due vicepresidenti e, per quanto si riferisce a queste alte cariche della Società, nessun mutamento di persone è previsto dopo le recenti nomine avvenute con la piena approvazione del Governo Fascista.

In altri termini, la riforma dello statuto, che sarà discussa e approvata nell'assemblea straordinaria del 20 dicembre, darà alle Assicurazioni Generali l'ordine giuridico e amministrativo proprio alle grandi anonime italiane. Il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo ristretto, la Presidenza risulteranno tre organi fra loro strettamente affiatati secondo un tecnicismo amministrativo moderno che darà alla Società scioltezza di movimenti e rapidità di decisioni.

Le modificazioni proposte concernono — com'è stato detto — solo parzialmente l'amministrazione sociale. Lo scopo della Società, il capitale sociale, i diritti degli azionisti, l'impiego dei patrimoni e delle riserve, le responsabilità degli amministratori e dei direttori, la compilazione e l'approvazione dei bilanci e la ripartizione degli utili, tutto resterà inalterato. Le fondamenta ultra centenarie della Compagnia sono più che mai solide e tali resteranno. Nel suo lungo cammino evolutivo la Società ha sempre adattato il suo statuto alle nuove situazioni economiche e politiche; tanto più deve adattarlo oggi che si tratta di accostare uno dei massimi organismi finanziari e sociali della Nazione ai sani indirizzi di quell'economia corporativa verso cui tutto il mondo ormai va rapidamente orientandosi.

Non passerà tempo che la crisi, diremo così, razziale da cui è nato il provvido rinnovamento dei quadri nel settore delle sicurtà verrà considerata anche dal punto di vista strettamente economico-finanziario come un beneficio importantissimo. E valga il vero. In questi ultimi cinque anni l'Europa ha cambiato faccia. La politica degli Stati autoritari domina ormai anche in molti Paesi non strettamente legati all'Asse Roma-Berlino. Si ponga mente ai formidabili interessi che le Generali avevano ed hanno in Germania, in Austria, in Cecoslovacchia, in Polonia, in Romania, in Spagna, ecc., si rifletta sui mutamenti politici interni avvenuti in quei Paesi, specie dal punto di vista razziale, e si vedrà ben presto in quale posizione d'imbarazzo e di progressivo esautoramento la Società si sarebbe trovata con organi e capi di pretto colore giudaico. Il cambiamento di rotta era indispensabile proprio per salvare gl'interessi della Compagnia; la quale, com'è noto, dopo la sua arianizzazione, condotta in profondità e con squisito senso di responsabilità dagli uomini che ne sono a capo, ha potuto assicurarsi nei Paesi surricordati quella libertà di azione che altrimenti le sarebbe venuta a mancare.

Il conte Volpi di Misurata è uno dei rari uomini europei la cui reputazione politica e finanziaria spazia su molti orizzonti. Possiamo dire che il suo nome ha dilatato i confini della Compagnia, che politicamente andavano sempre più restringendosi. Prima di accettare la Presidenza delle Generali, affidatagli dal Duce, ha voluto approfondire i problemi della grande Compagnia triestina; ed è appunto dopo questo esame che egli ha trasformato la parola d'ordine di Mussolini in un imperativo categorico della sua coscienza di finanziere, di geniale amministratore e di consumato politico.

La nuova impostazione che il conte Volpi ha dato e darà alle Assicurazioni Generali appartiene ad un piano organico in cui sono previsti sviluppi e attività affatto nuovi pienamente armonizzati con quelli del passato che attraverso una incontrastata corsa al successo si sono acquistato il diritto di sopravvivere. Per cui deve essere messa da parte una volta per sempre la leggenda che l'assenza dei giudei possa rappresentare un danno. Il mondo è cambiato e cambierà ancora più nei mesi prossimi; le Generali, che lavorano nel mondo, non potevano restare ferme come superbo scoglio che non prende atto del fortunale. Con la situazione razziale di prima avrebbero finito con l'avere libertà di lavoro solo... in Palestina. E non si dica che questo è un paradosso. Ormai il problema giudaico è diventato un tema di politica internazionale per cui anche le Potenze democratiche sentono il disagio per tutte quelle attività private in cui gl'interessi ebrei prevalgono.

Nessuna commessa di navi brasiliane ai nostri Cantieri

La notizia di una commessa di quattro navi brasiliane ai cantieri italiani, fra cui due transatlantici ai cantieri di Trieste, diffusa da un'Agenzia sud-americana, pubblicata dal *Corriere Mercantile*, dal *Giornale d'Italia* e da noi ripresa nelle *Ultime Notizie* di ieri sera, risulta in parte infondata e in parte prematura.

Esiste da tempo una trattativa dei Cantieri Ansaldo, ma per tipi di navi diversi da quelli indicati nell'informazione pubblicata. Non consta che detta trattativa sia ancora conclusa; comunque essa non riguarda i nostri cantieri.

Varo di una motocisterna al Cantiere di Monfalcone

Giovedì 22 dicembre, alle ore 9, al Cantiere di Monfalcone avrà luogo il varo della motocisterna «Iridio Mantovani».

Nel Partito

Premiazione insegnanti

In ottemperanza agli ordini impartiti dal Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni n. 1211 del 13 corrente, in Sala Littorio, alle ore 12, alla presenza del Comandante il Presidio militare, del R. Provveditore agli Studi, dei vicecomandanti federali, del capo di S. M. e dell'ispettrice federale della G.I.L., dei fiduciari provinciali dell'Ass. fascista della scuola, Sezione media ed elementare, e di tutti gli insegnanti del capoluogo, il Segretario federale, presidente del Comitato provinciale Ente Radio Rurale, premierà i sottonotati insegnanti diplomati al concorso per «istruttori marconisti» e «marconisti» organizzati dall'Ente Radio Rurale con le direttive del Ministero della Guerra nell'anno XVI: fascista Renzo Brumati, «istruttore marconista», fascista Angela Bamboscek «marconista», fascista Adriano Loru «marconista», fascista Ione Pavoleri «marconista».

Rapporto gerarchie

Per le ore 12.15 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio il segretario del «Guf», i vice-comandanti federali, il capo di S. M. e l'ispettrice federale della G.I.L., l'ispettore dell'O.N.M.I., l'ispettore della zona carsica ed i fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Una cerimonia al 5.o Autocentro

La commemorazione di due Caduti

Il giuramento dei volontari

Ieri mattina al 5.o Autocentro ha avuto luogo la cerimonia commemorativa della Medaglia d'oro ten. Ciarpaglini. Nell'ampio cortile centrale, che prende il nome dell'eroico Caduto, era stato eretto l'altare da campo, ove il cappellano militare ha celebrato la Messa alla presenza degli ufficiali e della truppa dell'Autocentro; ai lati assisteva una folta rappresentanza di ufficiali delle altre Armi ed il Direttorio del Gruppo degli autieri in congedo con il labaro.

Dopo la Messa, il col. Mascherini, comandante dell'Autocentro, ha letto la motivazione per la quale venne concessa la medaglia di oro all'eroico tenente, evocandone il fatto d'arme e la gloriosa morte. Alla fine della brillante commemorazione ha fatto l'appello fascista della Medaglia d'oro e degli altri autieri caduti in quell'azione.

La truppa ha quindi sfilato davanti al comandante e alle rappresentanze, portandosi sul lato del cortile ov'era stata murata una lapide che ricorda l'eroico Caduto. E' stata pure murata una lapide che ricorda il ten. medico Enrico Moricchio, dell'Autocentro, eroicamente caduto pure in A.O.I.

In questa circostanza ha avuto luogo anche il giuramento dei volontari e specialisti testè venuti sotto le armi.

Riunioni scientifiche all'Associazione medica. Ricordiamo che questa sera alle 21 il chiarissimo prof. Gino Pieri, primario chirurgo dell'ospedale civile di Udine, terrà all'Associazione medica - Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici l'annunciata conferenza sul tema: «Chirurgia del sistema nervoso simpatico».

FORMICA ENRICHETTA, nata il 22 maggio 1938-XVI; FASCIANO ADA; BONZAIN CONCETTA, 30 giugno; DOMENICO BRUNO, 7 dicembre; MORA CAMILLO, 2 marzo; METLICA BRUNO, 16 agosto; NONINO FLAVIO; FONDA FERNANDA, 27 novembre; PETELIN FRANCO, 22 luglio; LAFANO CLAUDIA, 11 marzo; GOZI LIVIA, 19 settembre; CORSI BRUNO, 24 maggio; BUSSOLO ANTONIO, 30 marzo; PIZZUTTI GINO, 8 ottobre; COCEVARI GUERRINA, 29 agosto; ROLLICH MARIO, 22 maggio; GIGLI ROBERTA, 30 marzo; LUSSI GIOVANNI, 9 novembre; DELISE ELISA, 14 gennaio; BARCHI CLAUDIO, 8 marzo; GERMAN NIVES, 29 agosto

Il nostro Concorso per la sanità della razza

Tra giorni l'esito

della gara cui hanno partecipato 2260 bimbi

Altri doni

La Commissione del Concorso prosegue nell'opera di controllo dei certificati. Tra qualche giorno saremo in grado di comunicare l'esito e d'invitare i vincitori alla distribuzione dei premi.

Negli ultimi giorni la dotazione del Concorso si è arricchita dei seguenti premi: dalla baronessa Anita Ralli, nata Nelzi, un libretto del Credito Italiano per l'importo di lire 100 intitolato «Pupetta felice»; dalla Pasticceria Salvadori una magnifica, grande bambola Lenci; dalla ditta N. Campani sei bagnetti di zinco per bambini e una vaschetta da bagno, pure in zinco, per bambini; dalla Filiale di Trieste della Fiat un corredino completo. A tutti i gentili donatori vada il grazie delle mamme triestine e il nostro.

Piero Calandriello di Nicola nato il 13 agosto 1938-XVI

Particolare significato acquista il contributo di lire 150 offerto dalle maestranze della tipografia del *Piccolo*. L'atto spontaneo degli operai del nostro giornale rappresenta un'adesione particolarmente gentile e significativa tanto per la propaganda demografica del Regime quanto per la nostra iniziativa ispirata alla sanità della razza.

Avvertimenti ai concorrenti

Comunichiamo che il bambino Giorgio Scocchi di Monfalcone non può concorrere perchè nato nel 1937. Possono partecipare solo i bambini nati nel 1938.

Il quarto corso di cultura coloniale

inaugurato con una prolusione del dott. Deretto

Ieri sera, alle 19.15, nell'aula magna del R. Istituto commerciale «Gian Rinaldo Carli» in via Diaz 20, gremitissima di iscritti al IV corso di cultura coloniale, il seniore dott. Deretto ha pronunciato la prolusione inaugurale al corso stesso svolgendo un tema di grande interesse: «Aspetti militari delle campagne d'Oltremare».

La parola del presidente

Erano presenti all'inaugurazione del corso il presidente e tutto il Consiglio direttivo della sezione provinciale dell'Istituto fascista per l'Africa Italiana, organizzatore del corso per l'anno XVII, ed anzi il presidente prof. Roletto ha sottolineato come l'appello dell'Istituto sia stato accolto con vivo interesse ed ha assicurato che dallo svolgimento del programma di lezioni gli iscritti ritrarranno evidenti vantaggi culturali; in fine per gli insegnanti, che gratuitamente e con abnegazione impartiscono la loro dottrina, ha avuto espressioni di riconoscenza.

La coscienza imperiale del popolo nostro — concluse il presidente — trova nel richiamo dei fratelli dall'estero il più austero motivo della sua forza, segno che il Duce, quale Fondatore dell'Impero e potenziatore della razza italiana crea quell'atmosfera di ardente rinascita dello spirito coloniale, premessa alla continuità della politica di rivendicazione nazionale e coloniale.

«Aspetti militari delle campagne d'Oltremare»

Ha quindi parlato il dott. Deretto, insegnante di cultura militare. Egli ha svolto il tema parlando con competenza di colonialista e di ufficiale, destando la più intensa attenzione nell'uditorio per la chiarezza delle idee, per la forma seria e convincente e per il patriottismo che animava il suo eloquio. L'oratore è subito entrato nell'argomento, illustrandolo da tre punti di vista: della preparazione, dell'esecuzione e della valorizzazione.

Nella prima parte il dott. Deretto accennò al teatro delle operazioni belliche, sotto i vari aspetti della geografia, della fauna e della flora; poi sul clima e sull'azione di esso nei confronti dell'organismo; è passato quindi allo studio sulla vita e le attitudini degli indigeni. Un più interessante aspetto della preparazione concerne l'agitazione del problema sia nella Madrepatria che al di là delle frontiere, ai fini di una giusta rivendicazione politica e storica; campagna di stampa, insomma, che accompagna o segue l'ammassamento e l'addestramento degli uomini, nonchè il trasporto dei mezzi bellici.

Trovata la giustificazione morale e politica dell'impresa, si passa all'esecuzione di essa. A questo punto l'oratore ha trattato l'argomento dal punto di vista militare. Più a lungo il dott. Deretto si soffermò sul tema di valorizzazione della Colonia, con la costruzione di opere pubbliche, il ritiro della moneta nemica e l'introduzione di quella nazionale, la organizzazione politico-militare, economica e industriale, infine l'oculato impiego degli indigeni, immettendo gli elementi fidati nell'inquadramento coordinato della vita.

Il dott. Deretto, che nella prolusione ha profilato il programma delle lezioni successive, è stato calorosamente applaudito dal numeroso uditorio. Dopo di lui il dott. Filipuzzi ha tenuto un'interessante lezione sul tema: «Storia ed istituzioni dell'Islam».

Gli orari per la leva delle classi 1919-1920

Nella seduta di apertura della leva sulla classe 1919 e dei nati nel 1920, presenti le autorità militari e civili, ieri alle ore 10, si è riunito il Conshiglio di leva nel fabbricato di via Navali n. 1.

Dordine del Ministro della Guerra, il Consiglio di leva per la Provincia di Trieste, risulta così composto: presidente: comm. dott. Antonio Colombis, Presidente di Sezione del Tribunale C. P.; commissario di leva: cav. uff. ten. col. Nicola De Moro; ufficiale delegato: cav. magg. Ciro Elia. Funziona da relatore segretario il membro del Consiglio commissario di leva cav. uff. ten. col. Nicola De Moro.

Rappresenta il Commissario prefettizio del Comune di Trieste, l'avv. cav. uff. Giovanni Frausin.

Il presidente con elevato e vibrante discorso ha dichiarato aperta la leva sulla classe 1919-1920.

Il Consiglio ha deliberato che le sedute per l'esame personale ed arruolamento degli iscritti nati nel l'anno 1919 (II e III quadrimestre), dei rivedibili di classi precedenti e dei nati nel 1920, avranno luogo: dal 3 gennaio al 15 aprile 1939 le sedute ordinarie per il mandamento di Trieste, in sede, via Navali n. 1; dal 3 maggio al 2 giugno le sedute nei Comuni di Muggia, Postumia Grotte, Senosecchia, Sesana, Monfalcone e Grado presso la Commissione mobile di leva. Le sedute suppletive avranno luogo nei giorni 14-15 del mese di luglio 1939, come da tabella che segue il manifesto dell'ordine della leva, già pubblicato in tutti i Comuni della Provincia.

L'azione del Comune

per la lotta contro i tumori

In occasione della «settimana internazionale per la lotta contro i tumori», l'Ufficio municipale d'igiene e sanità, d'accordo con il R. Provveditorato agli studi, ha incaricato alcuni medici di prendere parte alla propaganda contro il terribile morbo, in 47 istituti scolastici situati nel Comune (34 scuole elementari e 13 scuole medie di vario grado).

Si prestarono con zelo alla campagna, tenendo apposite conferenze, i signori dottori: Virgilio Cante, Pino Cheni, Eugenio Cosciani, Antonio Davanzo, Edmondo Dose, Bruno Gran, Maria Ianesch, Fausto Pecorari, Bruno Peperle, Filippo Pezzangora, Sarah Piergulidi, Ernesto Roncalli, Bruno Ulcigrai, Ferruccio Zoppolato, Roberto Zuculin.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno venduti all'asta diversi mobili, quadri, macchine da cucire e da scrivere, binoccoli, orologi, servizi ed altri oggetti d'argento, lampada, soprammobili, borsa di pelle, regolo calcolatore, stoffe e biancheria, ecc. ecc.

Premi di nuzialità e natalità alla Mutua Impiegati

Il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione Mutua fra impiegati si è riunito ieri ed ha assegnato, tra l'altro, sei premi di nuzialità e sette premi di natalità per un importo complessivo di lire 5400. I premi saranno distribuiti agli interessati in occasione della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo.

Nomine nei Dopolavoro

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro, ha ratificato le seguenti nomine:

Dopolavoro del Gruppo rionale «A. Ivancich»: presidente, A. Damini Grandori; segretario amministrativo, rag. Achille Bianco; componenti, Giovanni Cleva, Bruno De Santi, arch. Alcide Zucchi.

Dopolavoro interaziendale chimici: presidente, Luigi Bruno Zuculin; vicepresidenti, dott. Giuseppe Isotti e dott. ing. Alfredo Godenigo; componenti, Giulio Lassi, rag. Michele Sorrentino, Enrico Suppani, Arrigo Azzalini, Cesare Batti, dott. ing. Alfredo Benetti, Remigio Bracci, Guglielmo Janacchione, dott. Edi Mazzoli, rag. Egone Valdisteno.

L'imposta straordinaria sul capitale delle aziende artigiane e commerciali

La Segreteria provinciale dell'Artigianato informa i soci che svolgono anche attività commerciale, che a norma dell'art. 12 del R. D. 9 novembre 1938 n. 1720, possono chiedere all'Ufficio delle Imposte, entro il 17 dicembre, la separazione dei redditi industriali da quelli commerciali, ove non esistano distinti accertamenti di ricchezze mobili, al fine di beneficiare delle diverse percentuali di detrazione previste dal decreto per le due categorie di attività. Per informazioni e per la compilazione delle domande, gli artigiani possono rivolgersi alla Segreteria provinciale, in via Coroneo 8.

ASTERISCHI

Al Consolato generale di Jugoslavia

Il Console generale di Jugoslavia nella nostra città, dott. Radovan Petrovic, ha voluto raccogliere ieri negli ospitali ambienti della sede consolare i rappresentanti del giornalismo triestino. La riunione, alla quale hanno partecipato i direttori dei due quotidiani cittadini, il segretario del Sindacato giornalisti, il direttore della Segreteria federale e vari colleghi, ha dato luogo a una simpatica, significativa manifestazione dell'amicizia fra i due Paesi, che è stata sottolineata anche nelle cordiali parole con cui si è brindato alle fortune della Jugoslavia e dell'Italia.

Mostra del pittore Giuseppe Moro

Questa sera alle 18, nella Casa d'arte in via San Nicolò, si inaugurerà una mostra del pittore concittadino Giuseppe Moro, artista concittadino che da molti anni espone con onore a tutte le nostre Sindacali e di cui si ricorda anche una bella mostra personale alla cessata Permanente.

Il ballo del «Guf». Oggi solito trattenimento del «Guf» in Sala massima di via del Coroneo. Anche questa volta, come di consueto, nessun fascista universitario sprovvisto del distintivo del «Guf» o del P. N. F. potrà accedere alla sala.

A precipizio nell'inverno

Ieri tempo cambiato: freddo, aria di neve, e bora di notevole forza.

E' arrivata la bora!

Vedete quanta ragione avevamo l'altro giorno di rispondere a quelli che s'inquietavano, o si rallegravano, dell'apparente scomparsa della bora, ammonendoli ad aspettare un poco prima di dar giudizi sulla stagione. La mancanza della bora, dicevamo, è temporanea, nulla autorizza a giudicarla una capitolazione: e difatti ventiquattr'ore dopo c'era già bora nell'aria, ma leggera, quasi scherzevole, e pareva divertirsi a fugare le nuvole e a far scintillare al sole i pavimenti stradali unti d'umidità. Era la bella giornata di ier l'altro. Ma sull'orizzonte istriano le nuvole ammassate sembravano decise alla resistenza, e anche verso la montagna quel borino leggero non riusciva a sgombrare il torbido. Nella notte le nuvole riconquistarono il cielo, mettendovi un certo crudo di neve che dovea essere caduta non lontano: e ieri mattina i cittadini trovarono il termometro a 7 gradi, l'aria torva e piena di nuvolaglia in disordine, la bora ancora debole, ma decisa ad aiutare il maltempo.

Difatti, per tutta la giornata fu un serrarsi della cappa di nuvole sempre più, un aumentare della bora e del freddo, e un crescente sconvolgimento del mare a burrasca. Nelle prime ore del pomeriggio si registravano sui termometri non più di 6 centigradi (contro 12 e più del giorno innanzi); dopo il tramonto le temperature cittadine erano scese già a 4 gradi, ed anche a 3 e 2.5 nei luoghi esposti al vento, e nell'aria cupa si sgranava a quando a quando un po' di nevischio. Sull'altipiano si scendeva a zero e si sentiva un'imminenza di neve, che non era soltanto riflesso di quella caduta dietro il coltrone arruffato che copriva alla vista le parti più alte del Carso. E la bora, che senza essere fortissima, era però bora nera, incline alle raffiche vorticose, si faceva incalzante e cercava di molestare il movimento delle vie cittadine.

Il termometro discende

Non era ancora quella che si dice una giornata climaterica, e speriamo non fosse la vigilia di una o più di tali giornate. Ma era pure il primo giorno di pretto inverno che avessimo quest'anno, dopo un prolungato autunno che fu tutto un gondolamento nella mitezza del tempo. E come primo giorno, fece più impressione che non quando molto inverno è passato e a queste cose si è avvezzi. Impressione anche di gioia negli amatori di crudezze invernali, che in questi ultimi anni si sono moltiplicati; e negli altri, quell'impressione sconcertata e inquieta di chi vede all'improvviso una brutta faccia.

Frattanto l'ondata di freddo scende ed invade gran parte dell'Europa settentrionale. I bollettini meteorologici segnano con dati preoccupanti le punte del freddo, che negli Urali è sceso a 45 gradi sotto zero, a Mosca a 25, a Praga a 10 gradi sotto zero. A Budapest segnava ieri un grado sotto zero. Da noi, durante la notte, il termometro ha toccato i zero gradi. Speriamo che qui si fermi...

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.o Battaglione CC. NN. prima Compagnia. Le CC. NN. della prima Compagnia del 58.o Battaglione CC. NN. sono comandate a presentarsi in Caserma di via Ferriera 12 in uniforme di marcia, alle 8 di domani per istruzione.

A. F. SCUOLA

Corso informativo di educazione fisica. Oggi alle 18, nella sala del Littorio, il prof. cent. Pertoldi, terrà la terza lezione del corso informativo di educazione fisica, alla quale sono tenuti ad intervenire, in divisa, tutti gli iscritti al corso. Domani, dopo la lezione pratica, che per l'occasione terminerà un quarto d'ora prima, gli iscritti si aduneranno per le 12 in sala del Littorio (in divisa).

G. U. F.

Sezione magistrale. Oggi, alle 21.30 avrà luogo il convegno della sezione magistrale alla sede del «Guf», (via Rossini, 4).

Segreteria amministrativa. La segreteria amministrativa è aperta solamente dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Sezione canottaggio. I fascisti universitari che desiderano praticare tale sport sono invitati a prender informazioni in sede (via Rossini 4) per l'attività preagonistica-agonistica.

FASCIO FEMMINILE

«Luigi Razza». Oggi alle 20 rancio per le camerate della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

G. I. L.

Attività della «Gil». Oggi, sabato, gli iscritti alla «Gil», oltre alla normale attività, svolgeranno le seguenti esercitazioni:

Giovani Fascisti. Secondo Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti (1.o Battaglione Tipo) dalle ore 15 alle 18 nelle adiacenze del Silos (P. Libertà).

Avanguardisti e Balilla. Prima Legione «Rismondo» (5.a Centuria, dalle 15 alle 16; 8.a Centuria, dalle 16 alle 17) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 2.a Legione «Ivancich» (1.a Centuria, dalle 15 alle 16, 4.a Centuria, dalle 16 alle 17; Centuria Comando, dalle ore 16 alle 17) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 3.a Legione «Boscarolli» (5.a Centuria, dalle ore 15 alle 16, 8.a Centuria, dalle ore 15 alle 16) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 4.a Legione Marinara «Toti» (3.a Centuria, dalle ore 16 alle 17) presso la Casa Rionale «De Amicis». Domenica, 18 corrente, gli Avanguardisti e Balilla svolgeranno le seguenti esercitazioni: 1.a Legione «Rismondo» (7.a Centuria, dalle 11 alle 12, 9.a e 10.a Centuria, dalle 10 alle 11) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 2.a Legione «Ivancich» (2.a Centuria, dalle 10 alle 11, 5.a Centuria, dalle 9 alle 10) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 3.a Legione «Boscarolli» (7.a Centuria, dalle 9 alle 10) presso la Caserma Vittorio Emanuele III; 4.a Legione Marinara «Toti» (Centuria Centro Convegno, dalle 11 alle 12, Centuria Istituto Nautico, dalle 10 alle 11) presso la Caserma Vittorio Emanuele III.

Un premio della fondazione Toselli al padre della Medaglia d'oro Pecorari

ROMA, 16

Si è riunita al Ministero della Guerra, nell'anniversario della battaglia di Amba Alagi, la commissione aggiudicatrice dei premi della «Fondazione maggiore Pietro Toselli, medaglia d'oro», coll'intervento dell'avv. Giovanni Toselli. La predetta commissione ha deliberato l'assegnazione di 13 premi di lire 1000 ciascuno, uno dei quali a favore del padre della Medaglia d'oro Ottone Pecorari, bersagliere di Ronchi dei Legionari.

L'importo dei premi sarà inviato agli interessati nei primi giorni del prossimo gennaio.

Ballo dei tre leopardi alla Dalmatica. Domani dalle 17 alle 21 ballo studentesco dei tre leopardi. Possono intervenire tutti coloro che sono in possesso dell'invito permanente per l'anno XVII.

Nella palazzina dell'Adriaco avrà luogo domani con inizio alle 18, uno dei lieti, riusciti trattenimenti domenicali del pomeriggio.

Dopolavoro «Ras». Domenica dalle 17 in poi trattenimento. Per i non soci inviti in sede oggi dalle 17 in poi.

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ

Rivalin Rivasol Nitrolin

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE

MARCHE DI GARANZIA • SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI • MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

Avvenimenti della vita teatrale

Eccezionale richiesta di abbonamenti per l'imminente stagione lirica al Verdi

Propizio esordio alla imminente grande stagione lirica del «Verdi»: eccezionale richiesta di abbonamenti ai palchi, costante interessamento del pubblico sulle condizioni di abbonamento, quotidiano affollamento agli sportelli della biglietteria per abbonamenti alle poltrone, richieste di prenotazioni. Tutto ciò costituisce un eccellente preludio alle fortune della stagione, meritatamente degna del migliore appoggio e per il suo nobile carattere artistico e per la serietà della sua organizzazione tecnica.

Accurata selezione di artisti

Infatti chi vuole divertirsi a tracciare un paragone tra le disponibilità artistiche della Scala e del Teatro Reale dell'Opera, per ciò che concerne la qualità degli interpreti e del repertorio, e le disponibilità del nostro «Verdi», avrà l'orgoglio di constatare che gli artisti scritturati per la stagione lirica triestina sono gli stessi, impiegati, spesso per le medesime opere, che canteranno nei due teatri menzionati. Questa accurata selezione di artisti, alcuni di rinomanza già consacrata, altri brillantemente affermatisi, è un segno di distinzione della nostra stagione lirica alla quale lo Intendente del teatro, maestro Antonicelli, ha dedicato la sua esperta e intelligente attenzione.

L'impronta di dignità e di elevatezza artistica, con cui è stata inaugurata e conclusa l'anno trascorso la stagione lirica, vuole essere questo anno riconfermata sotto tutti i riguardi e anzi migliorata in alcuni particolari interessanti l'organizzazione tecnica e la direzione orchestrale. Per la parte tecnica si è detto che il teatro quest'anno è stato dotato di una grande cupola-panorama che si trova ancora in lavorazione, e che tra qualche giorno sarà elevata e fissata per i necessari esperimenti di illuminazione. Questa cupola, che nella attuale forma non differisce sostanzialmente dalla cupola Fortuny, avrà una funzione molto importante nella messa in scena delle opere, e tutto fa sperare che le prove confermeranno le previsioni di buon rendimento e di felice impiego di questo fondamentale elemento scenico.

Il maestro Gabriele Santini

Quanto alla direzione orchestrale, di cui è stato già ampiamente parlato su queste colonne, si è voluto quest'anno romperla definitivamente coi maestri non sufficentemente preparati ed esperti, ristabilendo il criterio di direttori di prima classe, capaci di affrontare un cartellone eclettico con pienezza di sensibilità e maturità di interpretazione. Perciò l'Intendente del «Verdi» ha affidato la direzione e concertazione della maggior parte della stagione al maestro Gabriele Santini, artista largamente noto in Italia e all'estero, già direttore per quattro anni alla Scala, direttore per cinque anni al Teatro Reale dell'Opera a Roma e per molti anni direttore in America. La sicurezza di un buon direttore è sempre la sicurezza della stagione, talchè la venuta a Trieste del maestro Santini ha da essere accolta con vivo compiacimento e fondate speranze.

E' forse il presentimento della felice riuscita e del serio decorso della stagione lirica che ha determinato nel pubblico musicale, e non solo tra i vecchi abbonati, ma anche tra il pubblico, diremo, avventizio, un impulso così vivo di curiosità e di interessamento. Certo la stagione, con le sue novità, le sue esumazioni, le opere del repertorio melodrammatico e quelle del repertorio moderno, è piena di attrattive e costituisce il punto culminante dell'attività artistica cittadina, per cui nulla fa dubitare che il successo di frequentazione abbia quest'anno un risultato meno brillante di quello registrato nella stagione decorsa. Anzi, molti argomenti militano a favore della stagione imminente e tra questi la forma assai vantaggiosa e altrettanto sfruttabile degli abbonamenti che, come si sa, sono stati fissati in abbonamenti individuali e abbonamenti di cessione.

Grande attesa per la prima

Per questi ultimi, all'abbonato è riservata la prerogativa di cedere il proprio abbonamento, cioè dividerlo con altre due o tre persone, talchè chi non ha la possibilità o la voglia di presenziare a tutto il ciclo d'opere contemplato dalla stagione, può riservarsi la frequentazione della metà o di un terzo, cedendo il rimanente numero di recite all'abbonato compartecipe. In tal maniera la spesa viene sensibilmente ridotta e il frequentatore è sicuro di non dover incontrarne altre, giacchè per presenziare agli spettacoli è ammesso l'uso dell'abito da sera, come per le passate stagioni, secondo le disposizioni della superiore autorità.

Frattanto è assai confortante poter constatare che i palchi sono pressochè esauriti e che altrettanto si rileverà fra qualche giorno per l'abbonamento alle poltrone. Per quanto riguarda le prenotazioni di posti per la prima esecuzione inaugurale di «Trovatore» la direzione del «Verdi» impartirà a suo tempo le disposizioni, precisando il giorno dell'inizio con le solite pubblicazioni d'avvertenza nella stampa.

Prime cinematografiche

"Frou Frou"

Il film ha un'inquadratura ottocentesca, curata con quella scrupolosa esattezza dei particolari in uso presso gli americani dal giorno in cui scoprirono di avere essi pure una storia. Sia Luisiana o Georgia, siamo sempre nel clima dell'anche troppo celebre «Via col vento», clima divenuto però più sentimentale e borghese per la mancanza di quelle ventate drammatiche che la guerra porta fra i personaggi della Mitchell. Vi sono deliziosi costumi di donna, fruscio di ampie gonne a volani giù dai vitini di vespa. Da questo fruscio per l'appunto deriva il nomignolo della protagonista Gilberta, frivola, deliziosa, inconsistente, leggera come i suoi vestiti di tulle. Frou-Frou, dicono gli uomini al suo passaggio, e s'innamorano di lei, anche il saggio e ponderato Giorgio Sartoris, che se la sposa, senza nemmeno accorgersi che di lui è innamorata a sua volta la sorella maggiore di Frou-Frou, Luisa. Gilberta, naturalmente, pure amando il marito e il figlio manda a rotoli la casa, vizia il bambino e lascia che gli schiavi facciano da padroni. L'intervento di Luisa rimette a posto le cose d'ordine pratico, ma compromette in modo irreparabile quelle sentimentali, perchè a un dato punto, avendo Giorgio dichiarato di non poter più fare a meno di lei Frou-Frou cede al sospetto che la sorella gli abbia rubato il cuore del marito, e fugge a New York con un giovanotto che l'ama da quand'era ancora signorina. Da questo punto il film passa a vele spiegate dal tono sentimentale al melodrammatico. Ritorno dei due fuggitivi a Nuova Orleans. Duello fra il marito e l'amante, che volontariamente si sacrifica. Espiazione, perdono e morte di Frou-Frou. Le gonne che d'ora in poi frusceranno nella casa di Giorgio saranno quelle ben ponderate di Luisa.

Decisamente, fra le due coppie, preferiamo la sventata con tutti i suoi difetti, alla saggia con le sue molte virtù. E' un peccato che il regista Thorpe non abbia mai portato tutti questi suoi personaggi all'aria aperta, fra le piantagioni e nelle vie di Nuova Orleans, per quanto sia doveroso riconoscere che gli interni sono veramente dei modelli del genere, e che la regia tocca con mano maestra tutta una gamma di finezze e sfumature. Luise Rainer è Frou-Frou, personaggio così aderente al suo modo di recitare, da farle correre un quasi inevitabile pericolo: quello di calcare troppo i toni. Ciò che infatti accade spesso, eccettuati i momenti in cui la frivolezza cede il posto a una più intima sincerità. Intorno le stanno Barbara O'Neill sorella saggia; Melvyn Douglas, marito innamorato e alquanto sbiadito; Roberto Young, amante che sa al momento buono pagare il fio delle colpe di tutti. L. T.

Un concerto di beneficenza al Collegio della Beata Vergine

Domani, domenica, alle 17, nella sala del Collegio della Beata Vergine (via di Scorcola 5), si terrà un concerto di beneficenza per il Natale dei poveri della Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli. I professori Antonietta Delfino Menotti, Margherita Ferruggia, Giusto Cappone, svolgeranno un programma sceltissimo di canto, pianoforte e violino. Accompagnerà la prof. Antonietta Delfino Menotti la prof. Ginevra Rossit Artusi. Ingresso: un'offerta per i poveri.

Mattinata cinematografica a favore della «Gil» di «S. Giusto». Domani, domenica avrà luogo al Cinema Teatro Fenice una mattinata cinematografica a favore del Comando rionale della «Gil» «San Giusto». Verranno proiettati alcuni corti metraggi a colori e diversi «Topolini». Durante gli intervalli suonerà la banda della Legione marinara.

Cinematografo per bambini al Poligrafico. Domani, domenica, nella sede di piazza Impero 7, due spettacoli cinematografici per bambini con le migliori film sonore di Topolino e cartoni animati. Inizio ore 10.30, rispettivamente 15. Ingresso indistintamente lire 0.50.

Recite di filodrammatici

Recita al «Dimm». Oggi alle 21 la filodrammatica, diretta dal camerata E. Tamburlini, rappresenterà la commedia: «Il quieto vivere», 3 atti di Alfredo Testoni. Negli intervalli il dott. Giovanni Kurländer dirà «Le stirpi canore» e la sirventese «All'Adriatico», di Gabriele d'Annunzio. Prezzi (incluso posto a sedere): soci lire 1.50, invitati lire 2.50.

RADIO

Programmi del 17 dicembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Pietro Micca», scena di Ester Sgolfo Ongaro. — 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.40: Dischi. — 13.15: «Biancaneve e i sette nani». — 13.40 (circa): Orchestrina ritmica. — 16.45: La camerata dei «Balilla» e delle Piccole Italiane: Cruciverba balillesco. — 17.15 musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del Lavoratore: on. Aldo Vecchini: «Autarchia teatrale». — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale di Gorizia. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Orchestrina ritmica. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: «Il ritratto di Armadione», commedia in un atto di Arturo Rossato. — 21.40 (circa): Varietà Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza col concorso di Nuccia Natali, Aldo Masseglia, Carlo Moreno. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Concerto diretto dal m.o Angelo Questa col concorso del pianista Renzo Silvestri. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Coro della Società Alpinisti Tridentini. — 20.30: Canzoni e ritmi, Radiorchestra diretta dal m.o Gino Filippini col concorso di Maria Garrone, Giuseppe Bravura e Bernard. — 21: «Sogno nel giardino», scena di Sim. — 21.20: Musiche brillanti dirette dal m.o Cesare Gallino. — Indi: Musica da ballo.

Gli spettacoli al Filodrammatico

Oggi «Cicerone» di Spaducci

La Compagnia comica del comm. Checco Durante, che tanto vivo successo sta ottenendo al Cine Teatro Filodrammatico, offrirà oggi alla folla degli spettatori tre rappresentazioni che avranno inizio alle 17, alle 19.30 e alle 21. L'applaudito e valoroso complesso comico darà la brillante e divertentissima commedia in due atti di Spaducci «Cicerone», di cui Checco Durante sarà il godibile protagonista.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «L'insidia dorata», di Cecil B. De Mille, con Victor Francen. Sessue Hayakawa.
NAZIONALE. 16.30: Prima: «I figli del marchese Lucera», con A. Falconi, C. Boratto, S. Tofano, G. Cervi.
EXCELSIOR. 16: Succ.: «Frou-Frou», con Luise Rainer, Melwyn Douglas, Robert Young. Capolavoro Metro.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Dopo Arsenio Lupin», un giallo Metro eccezionale con Melwyn Douglas e Virg. Bruce. Segue un documentario di grande interesse: Storia del radio.
FENICE. 15.30: «Maria Walewska», con G. Garbo, C. Boyer. Prezzi: Prime L. 2. Secondo L. 1.50. Logg. L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.30: Comp. C. Durante in «Cicerone». Brillantissima. Sullo schermo: «Il nemico dell'Impossibile» A. Louise, G. Brent. 3 spettacoli prosa ore 17, 19.30, 22.
ITALIA. 15.30: «Arditi dell'aria» colossale, con Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.
REGINA. 16: «Arditi dell'aria», spettacoloso», con Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.
IMPERO. 16: «Amicizia», con Elsa Merlini, Nino Besozzi, E. Viarisio.
REALE. 16: «Sono innocente!», con S. Sidney ed H. Fonda. Ingresso gratuito a chi acquista un biglietto della lotteria.
GARIBALDI. 16: «Un americano a Oxford», con Robert Taylor. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il vascello maledetto», un film emozionante con W. Baxter e F. Bartholomew.
MASSIMO. 15.30: «Il vascello maledetto», W. Baxter e F. Bartholomew. Un emozionante colosso Fox.
MODERNO. 16: «Sette schiaffi», con W. Fritsch e L. Harwey. Delizioso!
ODEON. 15.30: «L'8.a moglie di Barbablù». Claudette Colbert, G. Cooper.
ARMONIA. 15.30: «Il tesoro del dirigibile», G. Farrel. Varietà De Rosè-Carpi.
SAVOIA. 15.30: «Sotto i ponti di New York», Burgess Meredith e Margo.
AZZURRO. 15.30: «Il giuramento dei quattro», con Loretta Young.
RADIO. 15.30: «Cardinale Richelieu», G. Arliss. M. O'Sullivan.
POPOLO. 15.30: «Il conquistatore dell'India», R. Colman, Loretta Young. Una grande storia d'amore orientale.
VITTORIA. 16: «Il principe e il povero», con Errol Flynn.
CENTRALE. 15.30: «L'ultima nave da Sciangai», con Dolores Del Rio.
ADUA. 15.30: «L'amore è novità», con Loretta Young. Segue: «Fantomas».
VENEZIA. 15: «Alle frontiere dell'India», Shirley Temple, MacLaglen.
BELVEDERE. 15.30: «Il mercante di schiavi», con W. Beery e W. Baxter.
ARGENTINA. 15: «Cavalieri del Texas», con F. MacMurray e «Non più signore», J. Crawford, R. Montgomery e F. Tone.
CARDUCCI. 14.30: «La tragedia del Bounty. L'ultima volta a Trieste.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE'. pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danz. 20.30: Tratt. Livio canta.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Anche la pallacanestro sarà inclusa nel programma olimpionico?

ROMA, 16

Il Comitato delle Olimpiadi di Helsinki ha comunicato alla Federazione italiana di pallacanestro che sta studiando la possibilità di includere la pallacanestro nelle Olimpiadi del 1940.

La "Ginnastica" a Bologna

Col diretto delle 16.45 partirà per Bologna la squadra di pallacanestro della Reale Società Ginnastica Triestina, che domani alle 17.30 incontrerà la Virtus.

La squadra, che è accompagnata dall'allenatore Antonini, è composta dai seguenti giocatori: Caracol, De Feo, Segolin, Bessi, Renner, Bernini, Castelli, Marcolin e Orlandini.

Il campionato di pallacanestro
Domani il «Guf» di Trieste incontra il quintetto veneziano dell'Audax

Domani alle ore 14.30 avrà inizio l'atteso incontro di campionato di divisione nazionale B tra il «Guf» di Trieste e l'«Audax» di Venezia.

La partita si svolgerà nella palestra della R. S. Ginnastica Triestina e sarà preceduta da un incontro amichevole tra le squadre della Ginnastica I divisione e quella dell'Aquila.

Le probabili formazioni delle squadre sono: per l'Audax: Montini, Stefanini S., Stefanini I., Candrian, Bressan, Contri, Magrini, Gatinoni.

Per Trieste: Dallaporta, Ravalico, Lenaz, Zatulli, Antonini, De Boni, Colar, Cristiani.

L'atletica leggera femminile
L'elogio della "Fidal" al Dopolavoro Pubblico Impiego

Al presidente del Dopolavoro Pubblico Impiego, rag. Aladino Cioni, è pervenuta dall'on. Luigi Ridolfi, presidente della «Fidal», una lettera del seguente tenore: «Mi è grato rivolgervi il mio compiacimento e l'elogio della «Fidal» per l'attività svolta durante l'anno XVI dal Gruppo sportivo del Pubblico Impiego. Nello stesso tempo formulo per il Gruppo stesso i miei migliori auguri per il raggiungimento di sempre maggiori affermazioni.»

Il presidente del'a F.I.F.A. in Argentina per appianare i dissensi con i sudamericani

PARIGI, 6

Il signor Jules Rimet, presidente della F.I.F.A. s'imbarcherà per l'Argentina il 1.o febbraio p. v. Egli si reca nel Sud America in seguito ad un invito rivoltogli dal presidente della Federazione calcistica argentina. Secondo quanto è dato sapere, il signor Rimet cercherà durante il suo soggiorno nel Sud America di appianare i noti dissensi che esistono tra la F.I.F.A. e le Federazioni calcistiche sudamericane.

Guerra caposquadra della Maino?

Learco Guerra, secondo una notizia romana, farà parte della squadra della Maino per il prossimo Giro d'Italia. La stessa Casa ha inoltre perfezionato i contratti con i corridori Ricci, Saponetti, Palla, Simonini e Chiappini.

Brevi di sport

A Narciso d'Islot, con un telegramma della Federazione pugilistica italiana, è stata comunicata l'ammissione alla disputa delle semifinali del campionato italiano dei professionisti, categoria medioleggeri. D'Islot, del quale è nota l'attività svolta con successo in questi ultimi tempi, combatterà a Roma il 28 dicembre.

Associazione calcio Fortitudo. I seguenti giocatori si trovino oggi alle 20 al bar Savoia: Anastasi, Apollonio, Castro, Cossutta, Cubi, Ellini, De Vivo, Hauser, Merlo, Musina, Palero, Ulcigrai, Venier e Zaiotti.

Corso aspiranti arbitri calcio La F.I.G.C. ha invitato il locale Gruppo arbitri ad iniziare quanto prima un corso preparatorio per aspiranti arbitri. I candidati che desiderano partecipare a tale corso sono pregati ad inviare al più presto possibile le loro iscrizioni presso il predetto Gruppo, in viale Regina Margherita 8.

Gita del Ponziana a Isola. Per la partita di domani con l'Ampelea, il Ponziana organizza una gita a Isola in torpedone. Prezzo di andata e ritorno lire 7. Prenotazioni e informazioni ancora stasera dalle 19 alle 20, in sede (piazza Impero 15). La partenza seguirà dalla sede alle 12. Ritorno subito dopo la partita.

Cronaca giudiziaria

Il collezionista della roba altrui...

(Tribunale penale) Il macellaio Leopoldo Feld, abitante a Fiume, transitando con la propria automobile per il paese di Padriciano, volle fare una breve sosta per rifocillarsi in un'osteria del luogo. Della circostanza ne approfittò subito tale Francesco Crismancich fu Giuseppe, di 38 anni, il quale, appressatosi all'automobile ferma e incustodita davanti all'osteria, e visto un impermeabile e un ombrello, subito se ne impossessò, allontanandosi quindi più che in fretta.

Un quarto d'ora più tardi, il Feld, fatto per risalire nell'auto, si accorse immediatamente della sparizione dell'impermeabile e dell'ombrello. Dato in un'esclamazione di stizza, si mise tosto in cerca del ladro. Qualcuno lo avvertì che il Crismancich era stato visto esaminare con la massima attenzione l'automobile e i suoi congegni.

— E' uno studioso...

— Studioso un corno! Il briccone deve fare invece il... collezionista della roba non sua!

Avuto l'indirizzo, si recò difilato nell'abitazione del ladro ove, in una cantina rinvenne la refurtiva. Avvertiti i carabinieri, il Crismancich venne rintracciato e interrogato. In sulle prime negò ma poi si decise a confessare.

Ieri, alla quinta sezione, è stato condannato a un mese di reclusione nonchè a 400 lire di multa.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Il regalo di «Toni»

(Tribunale penale) Un anno di reclusione e 1200 lire di multa si è buscato ieri, alla quinta sezione, il bracciante Francesco Vella, il quale la mattina del 12 dicembre scorso, era stato trovato in possesso di una scatoletta di conserva di proprietà dei Magazzini Generali.

Al caposquadra della Milizia portuaria che lo aveva colto a nascondere sotto la giacca la refurtiva, il Vella aveva dichiarato trattarsi di un oggetto regalatogli da certo «Toni».

— E dov'è questo Toni? — gli aveva domandato il milite.

— Mah... in qualche luogo...

La risposta data dal Vella non era certamente convincente per cui veniva tosto arrestato e denunciato per furto aggravato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Notiziario di Monfalcone

Gita dopolavoristica. Domenica diversi dopolavoristi di Monfalcone si recheranno in gita alle bonifiche isontine visitando alcune fattorie costruite recentemente e le coltivazioni attigue. Una sosta avverrà agli Alberoni e un'altra a San Canzian d'Isonzo.

Sul lavoro. Certo Ermanno Pacorig fu Tommaso, di 54 anni mentre lavorava si è ferito al labbro inferiore.

Urtato da un camioncino. Nelle adiacenze di Sistiana, certo Andrea Gergolet, di 38 anni è stato urtato da un camioncino. Il Gergolet è caduto battendo la schiena. Soccorso, è stato accompagnato dal medico che gli ha riscontrato una contusione guaribile in 10 giorni.

Correndo. Il decenne Mario Bronzin di Camillo, correndo per la riva S. Marco è caduto riportando abrasioni ed escoriazioni alle mani, giudicate dal medico guaribili in due settimane.

I lavori della teleferica. Gli importanti lavori della teleferica che da Doberdò del Lago e precisamente da una altura dominante il Vallone trasporterà allo Stabilimento Solvay il materiale calcareo volgono verso la fine. Le possenti travature in cemento armato e i tralicci sono già stati eretti sia sul le quote montuose che nella vallata.

Massaie rurali in gita. Sono giunte a Monfalcone numerose massaie rurali del Collio, le quali hanno visitato la città e Ponziano, dove hanno avuto occasione di recarsi pure all'Agraria.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
15 e 16 dicembre 1938-XVI

NATI VIVI	22
maschi 9, femmine 13.	
NATI MORTI	1
MORTI	17
MATRIMONI	—

La vita palcoscenico pirandelliano

Due fratelli che non conoscono nè il volto nè il nome della loro madre

Fra i tanti casi della vita, uno che ha in certo senso un vago sapore romanzesco, è quello di essere venuto al mondo da una madre che non si conosce. Oggi, la cronaca deve occuparsi di un caso più unico che raro, riguardante due giovani operosi stabilitisi a Trieste nell'immediato dopoguerra. I fratelli Narciso e Marco T. — di cui narreremo le peripezie — non hanno conosciuto l'ineffabile gioia di una carezza materna e forse non la conosceranno mai. La madre di essi, infatti, è un'«ignota»; il padre, viveva fino a pochi anni fa con loro.

Nel lontano 1910...

Ma narriamo con ordine il fatto, doloroso e commovente. Nel lontano 1910, nasceva a Udine un bimbo al quale uno dei genitori poneva il nome di Narciso. La madre del frugolo non era certo felice, e lo dimostrava affidando il piccolo essere alla levatrice che lo aveva visto nascere. Il padre della creatura era ancora nell'ombra, per quanto avesse già riconosciuto nel Narciso il proprio figliuolo. La madre, invece, viveva nelle tenebre più fitte. Chi fosse, non lo sapeva che una donna: la levatrice. Cosa facesse e come vivesse, era a tutti gli altri ignoto.

Quattro anni dopo, nell'aprile del 1914, la stessa donna dava alla luce un altro bimbo, cui veniva posto il nome di Marco. Anche il secondo neonato veniva affidato alle cure della levatrice, mentre il padre si faceva obbligo di riconoscere nel Marco il suo secondogenito. La donna, poco prima che la grande guerra infuriasse e sconvolgesse l'intera Europa, spariva improvvisamente, come improvvisamente si era presentata alla levatrice per la nascita della suo secondo figlio. Scoppiata la conflagrazione, il padre di Narciso e di Marco veniva richiamato e inviato al fronte. I due bimbi, che erano rimasti sempre presso la buona levatrice friulana, venivano un bel giorno presi per mano da degli sconosciuti, e dopo un lungo e per loro meraviglioso viaggio in treno, giungevano a Milano.

Da qui finivano in una località sita nei pressi di Gallarate, per essere inoltrati in un grigio collegio per orfani e per figli di ignoti. La vita dei due bimbi trascorreva tranquilla, seppure abbastanza monotona. Ogni tanto, nei loro momenti di tristezza, mormoravano un «mamma» a flor di labbra, come a chiedere protezione e calore a colei di cui ignoravano il nome e il volto. Chiamavano la madre a tratti, e si ricordavano appunto di essa quando la malinconia — provocata dal severo ambiente in cui vivevano — invadeva le loro tenere anime. Narciso, ch'era già grandicello, rincuorava il piccolo Marco e gli detergeva spesso le lagrime.

Durante la guerra

Passavano così altri tre anni. Finita la guerra, il padre iniziava da Udine le ricerche dei due bambini, che venivano appunto rintracciati nell'ospizio suddetto. Affidati alle paterne cure di agenti dell'ordine, i bambini riprendevano la via del ritorno, giungendo a Udine in una fredda sera invernale. Ad attenderli era il padre, un po' curvo e un po' grigio. La guerra lo aveva cambiato. L'uomo, dopo quattro anni di guerra era stanco: tuttavia ricercava la donna che gli aveva fatto il dono più bello e più sublime: quello della duplice paternità. La ricercava con ardore, infaticabilmente per l'intero capoluogo del Friuli. Non riusciva però a trovarne alcuna traccia. Giorni dopo, col suo fardello di pensieri dolorosi e con i due bambini stretti fra le braccia, il T. abbandonava Udine e giungeva a Trieste.

Gli anni passano. Marco e Narciso sono diventati uomini. Dalla loro mente è quasi scomparsa la parola tante volte sussurrata da bimbi: mamma. Lavorano e non pensano ad altro. Nel 1933, Marco, l'ultimo nato, avvicina prudentemente il padre e gli chiede qualcosa di colei della quale ignora persino il nome.

Il vecchio genitore reagisce a questa interrogazione e si limita a dire di ignorare chi sia la madre di entrambi.

Uscirà la madre dall'ombra?

Alcuni mesi dopo, il padre, colpito da una paralisi, decede, portando nella tomba il suo grande e doloroso segreto. Il Narciso e il Marco T., pur conoscendo alcuni congiunti del genitore scomparso, continuano la loro esistenza, tormentati dal mistero che avvolge la loro nascita.

Le ricerche per sapere qualcosa della madre non vengono iniziate dai due fratelli che poco tempo fa. L'uno si affanna per cercare fra i conoscenti d'un tempo qualcuno che sappia dargli il solo nome della madre, e l'altro cerca con l'invio di vario lettere di avere, anche soltanto un piccolo indizio. Secondo alcuni, la mamma dei due giovanotti doveva essere una signora abbastanza ricca, ma sconosciuta nel Friuli; secondo altri, la donna doveva appartenere ad una famiglia benestante del luogo. Quelli che la avevano conosciuta, non esistevano più o avevano cambiato dimora.

La madre senza nome e senza volto, invano ricercata per opposte vie da Narciso e da Marco T., si farà un giorno conoscere. Vorrà partire dal mondo, ignota come lo è stata per tanti anni, oppure vorrà abbracciare per la prima volta i figli volontariamente dimenticati? I due giovani temono il contrario. La fiducia che avevano all'inizio delle ricerche non li sorregge più. Hanno chiesto un po' a tutti. Nessuno ha saputo rispondere. E probabilmente nessuno saprà dare ai fratelli T. un'indicazione precisa, se la donna che li mise al mondo non uscirà da sè sola dall'ombra, per dire: «Eccomi, io sono vostra madre».

Dalla bicicletta alla Guardia medica

Mentre a forte velocità scendeva in bicicletta per la via Ginnastica, l'insegnante Manfredi Privilegi, di 30 anni, abitante in via Rossetti 28, perdeva improvvisamente il controllo della macchina causa la rottura della forcella, ruzzolando, così, a terra. Chiamata sul posto l'autolettiga della Guardia medica, il Privilegi è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove gli sono state curate le contusioni al braccio destro, con sospetta lesione ossea, riportate nella caduta.

Sul lavoro. Mentre era intento nel suo magazzino di carboni, in via S. Marco, a spaccare della legna, il carbonaio Antonio Pescadori, abitante in via Montecchi 15, si produceva accidentalmente con la scure una larga ferita di taglio alla mano sinistra. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Si siede su una stufa e rimane ustionato

Preoccupato dell'improvvisa ondata di freddo e deciso a risentirne il meno possibile gli effetti, il piccolo Sergio Sancovich, di 3 anni, abitante in via della Guardia 44, finì ieri nel pomeriggio, per sedersi su una sufa da poco spenta, ma pur sempre calda.

Prodottosi delle ustioni sul dorso, il piccolo Sergio fu, dalla mamma portato all'ospedale Regina Elena, dove i sanitari di turno gli hanno praticato le cure opportune.

Ladro colto in flagrante da una guardia della Combattenti

Stamane, verso le ore 4, una guardia notturna particolare giurata, appartenente al servizio di vigilanza dell'Associazione Combattenti, durante il suo giro d'ispezione, giunta in via Piccardi, notava che nella trattoria sita al n. 4, la luce era accesa. Sollevata la saracinesca, che non era chiusa a chiave, sorprendeva in flagrante un noto ladro il quale teneva pronta della refurtiva consistente in un apparecchio radio, tovaglie, salami, formaggi, scatole di sardine, uova, scarpe, pesi e piatti di bilancia, denaro spicciolo tolto da un bigliardino, ed altri piccoli oggetti. Il ladro, alla vista della guardia, le gettava contro una bottiglia di «amaro d'Istria», tentando di fuggire. Ma veniva tosto afferrato e condotto alla R. Questura, ove veniva indentificato per tale Angelo Schillan, abitante in via Pondares n. 5.

Alla Guardia Medica

Sono stati medicati ieri dai sanitari della benemerita istituzione:

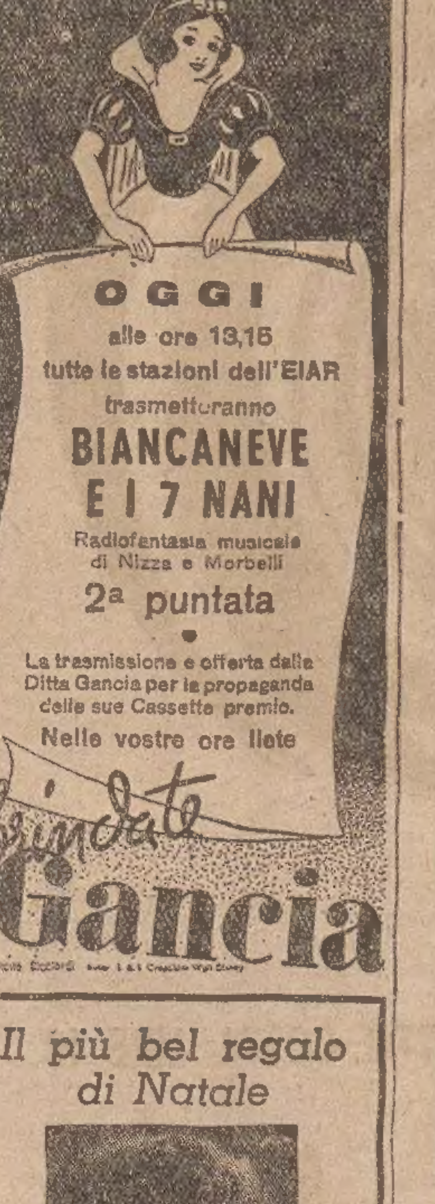
Cristan Ermenegildo, di 26 anni, operaio, abitante in via G. Gozzi 5: ferita di punta al pollice riportata cadendo accidentalmente al porto Vitt. Emanuele III; Udsvisi Narciso, di 57 anni, pensionato, abit. in via Cologna 3: malore improvviso mentre si trovava alla R. Questura. Soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena; Bossi Elvira, di 18 anni, casalinga, abitante in via S. Servolo 5: colta da malore improvviso nella trattoria Comar a Villa Opicina. Soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena; Visintin Giuseppe, di 53 anni, operaio, abitante in via San Marco 18: intossicazione col gas illuminante mentre lavorava in via Zovenzoni; Giannini Adolfo, di 57 anni, autista, abitante in via S. Vito 9: corpo estraneo all'occhio destro, entratogli mentre lavorava per le piantagioni al Giardino pubblico; Oblat Maria, di 37 anni, casalinga, abitante a Villa Decani 56: veniva colta da malore improvviso in Campo S. Giacomo; soccorsa sul posto è stata trasportata all'ospedale Regina Elena.

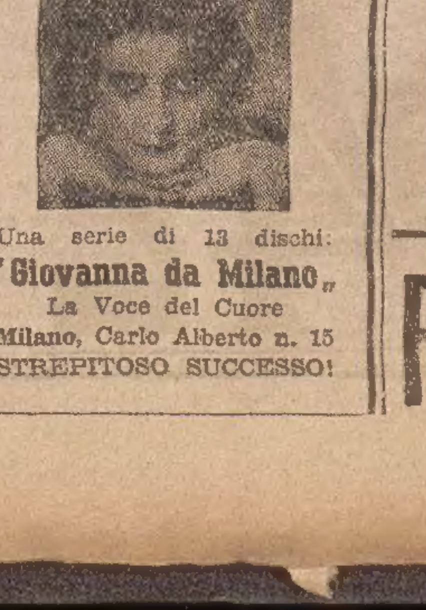
COMUNICATO

Il CONSORZIO AGRARIO GIULIANO, in occasione delle prossime feste natalizie, avrà in vendita alcune specialità delle proprie cantine

TOKAY, RIESLING e MALVASIA

Uffici: Trieste, via Mazzini 6, tel. 4353, 4354.
Deposito: Trieste, via F. Filzi, 15, tel. 9165.





Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Visto le buone condizioni della neve, domani gita sciatoria a Montenero d'Idria o Val Fredda; lire 9. Feste natalizie e 1.o gennaio a Sappada. Prenotarsi in via Palestrina 3, II.

Poligrafico «G. Presel». Questa sera con inizio alle 20.30 e domani dalle 19.30 trattenimenti di danza riservati ai dopolavoristi e allietati da svariate attrattive.

«Acegat». Per i giorni 24, 25 e 26 corrente il gruppo escursionisti organizza una gita natalizia alla volta di Sappada. Prezzo della gita e soggiorno lire 70. Partenza giorno 24 e ritorno giorno 26. Iscrizioni in sede. Domani dalle 19 trattenimento.

«A. Casalini». Oggi dalle 20 in poi trattenimento: signorine ingresso libero.

Pubblico Impiego. Oggi, dalle 21 alle 24 trattenimento. Domani, dalle 18 alle 21 pomeriggio di danza riservato ai soci Sezione A. Distribuzione libri resta sospesa fino alla fine del corrente mese. Aperte iscrizioni maschili e femminili al gruppo sciatorio.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 21, nella sala sociale, consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi. Domani trattenimento, dalle 20.30.

«Crda». Oggi dalle 21 alle 24 e domani dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento di danza.

Mediano. Oggi e domani trattenimenti dalle 20 in poi.

«G. Beltrame». Oggi, dalle 20.30 e domani, dalle 19, trattenimenti. Domani gita con automezzo a Buie. Quota lire 5; non soci lire 6. Partenza alle 13 dal monumento Verdi.

Commercio-Industria. Oggi dalle 21 alle 24 ballo riservato ai soci in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XVII. Domani gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza. Informazioni presso la segreteria del «Ditci» (piazza della Borsa 18). Per Natale e Capodanno soggiorni invernali a Fai di Trento e a Valbruna. Lunedì alle 21 inizio torneo boccine. Iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21.

«Dimm». Gruppo escursionisti. Iscrizioni soggiorno sciatorio natalizio a La Villa. — Gruppo pattinaggio. Iscrizioni al gruppo pattinaggio a rotelle. — Sezione A. Domani dalle 18 in poi trattenimento. — Sezione B. Oggi dalle 20 in poi trattenimento. Domani dalle 20 in poi trattenimento. — Sezione C. Domani dalle 19.30 in poi trattenimento. Domani avrà luogo la gara di corsa femminile. Ritrovo alle 9.30 davanti alla Casa della Giovane Italiana. In caso di maltempo la gara avrà luogo allo Stadio Littorio con mezz'ora di ritardo.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Luico o Montenero. Biglietti bar Venier e sede. Iscrizioni aperte soggiorno natalizio a Sappada.

«Olimpia». Oggi dalle 20.30 e domani dalle 16.30 trattenimenti.

XXX Ottobre. Domani gita sciatoria Sella Nevea, rifugio «Gilberti». Ritrovo in sede 4.15, partenza 4.30, lire 17. Qualora condizioni neve Montenero lo permetteranno la gita verrà girata in quest'ultima località. Iscrizioni in sede

Motociclistico. Martedì alle 20.30 si ripeterà la serata illusionistica del prof. Delfo. Oggi e domani trattenimenti.

Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, cinematografo alle 17 e alle 19; nella sede di S. Vito programma cinematografico alle 19 e alle 21. Domani dalle 10 alle 12 esercitazioni di tiro nella sala d'armi Vittorio Veneto, alle 15.30 cinema e alle 18.30 trattenimento. Domani, dalle 18.30 nella sala maggiore convegno di danza per soci e dopolavoristi.

«R. Pitteri». Domani gita con automezzo a Isola d'Istria. Partenza dalla sede alle 12.45. Prezzo lire 5 indistintamente. Pure domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza da piazza Garibaldi alle 5.30. Iscrizioni drogheria Bonifacio, via U. Foscolo 14, Gerussi (tel. 4788), Tommasini, via Mazzini 8 e in sede fino alle 24. Quota lire 10 dopolavoristi e lire 8 soci.

«Sempre Avanti». Oggi dalle 21.30 in sala Massima trattenimento. Tesseramento O. N. D. seralmente dalle 20.30 in poi. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota di trasporto in automezzo lire 9 per soci e lire 10 non soci.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

«Scuola alpinismo». Gita studentesca in Val Rosandra sospesa. In sostituzione gita sciatoria a Tarvisio. Iscrizioni entro le 20.30 di stasera.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice del «Piccolo» della mattina. 1) Diritto no: ma siamo certi che il datore di lavoro, in occasione delle vostre nozze d'argento, vi darà qualche giorno di licenza. 2) Accordatevi con il parroco. Anche niente, se le vostre condizioni non lo consentono. 3) Gli Asterischi sono a pagamento. Rivolgetevi al nostro ufficio di pubblicità in piazza Goldoni 1.

Il Bargello, Firenze. Perchè non scrivete direttamente alla Direzione di quel giornale? Vi verrà subito mandato il testo del concorso. — *N. 140.* La trattenuta di R. M. che vi è stata fatta è normale.

Arula. Giovanni Huss non ha lasciato figli; quindi non esistono suoi discendenti. — *Marittimo.* Nell'elenco generale dei telefoni d'Italia.

Romeo G. Dovete rivolgervi all'Anagrafe, la quale essendo in possesso dei dati necessari può determinare esattamente la vostra posizione.

Macallè. 1) Il diritto alla pensione di un addetto statale si matura dopo un certo numero di anni di servizio e non dopo tanti anni di matrimonio. 2) Nemmeno i figli c'entrano in tutto ciò. 3) Perchè la cancellazione dell'imposta sui celibi abbia effetto dal primo gennaio, bisogna presentare la denunzia di cessazione di celibato entro il 10 aprile.

Lucia. Per togliere le ondulazioni del linoleum passatevi sopra uno straccio imbevuto d'olio minerale o vegetale, mettete sui punti ondulati un oggetto pesante e lasciatelo per ventiquattro ore.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.35 OS (Lusso); 13.55 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.43 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.26 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	15	16
Rendita 5%	94.80	94.80
Rendita 3½%	74.50	74.40
Redimibile 3½%	70.50	70.40
Redimibile 5%	94.80	94.80
Obbligaz. Tre Venezie	90.60	90.50
Buoni Tes. nov. 1940	100.25	100.15
Buoni Tes. nov. 1941	101.30	101.25
Buoni Tes. nov. 1943	91.—	90.85
Buoni Tes. nov. 1944	98.30	98.10
I. R. I.	455.—	454.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	460.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	431.50
Fond. Tre Ven. 4%	421.50	422.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	330.—
Assicuraz. Generali	2985.—	2985.—
Assicuratrice Italiana	435.—	432.50
Infortuni	1435.—	1420.—
Riun. Adriatica ser. A	1390.—	1390.—
Riunione B	1293.—	1300.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	806.—	803.—
Premuda	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	270.—	265.—
Tram	176.—	176.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	150.—	145.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	145.—	142.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	238.—	237.—

CAMBI: Londra 88.88; New York 19; Francia 50; Svizzera 429.50; Polonia 359.65; Germania 762.55.

Mercato calmo, circa invariato per i valori di Stato, con qualche transazione in Buoni del Tesoro 1944. Fra gli assicurativi, scambiate a prezzo leggermente inferiore le Assicuratrice, offerte le Infortuni e domandate Riunione B a prezzo aumentato. Pure cedenti Tripcovich, Cantiere e Istriana Cementi. Qualche scambio di Riunione A, Sofias, Istriana Cementi, Viscosa, Montecatini e Breda.

Gite per mare

Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 diretto; da Capodistria, 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Isola, 7, 14, 15 e 20; da Isola, 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45 (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Floriano, Ignazio.

DECESSI (15-16 dicembre 1938-XVII): Kausek Luigia, a. 64; Pertot Giacomo, a. 88; Di Donato Ferruccio, a. 30; Cechet Mercede, a. 54; Stuparich Fortunato, a. 87; Cuppo ved. Jenko Giovanna, a. 67; Cumin ved. Paoletti Vittoria, a. 59; Rodizza in Rasman Carolina, a. 30; Glavina Maria, a. 33; Giacaz Giovanni, a. 66; Baucer Francesco, a. 41; Del Senno ved. Brunelli Lisa, a. 84; Riccardi Licia, a. 1½; Faidiga ved. Faidiga Maria, a. 86; Spech in Spech Maria, a. 42; Trampus Leopoldo, a. 43; Ielussich in Medeot Nerina, a. 24.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica); Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA pratica ristorante, albergo, trattoria, offresi. Piazza Guido Neri 2, quinto, Ruzzier. 80807 A

DOMESTICA brava tutti lavori offresi. Via Trento 9, secondo, sinistra. 80833 A

DONNA capace fidatissima offresi stabile per persona sola o piccola famiglia. Rivolgersi Valdirivo 4, portiere. 80826 A

DONNA prestaservizi offresi, anche provvisoriamente. Via del Bosco 19. 80793 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 33979 B

CAMERIERA pratica, ragazza brava cucinare, piccole famiglie, prestaservizi cercasi. XX Settembre 12, portineria, telef. 7419. 33946 B

DOMESTICA media età, capace lunghi attestati cercasi. Via Cologna 33, porta 11. 80843 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80781 B

PRESTASERVIZI laboriosa, onesta, con documenti, cercasi. Giulia 100, Floridan. 47283 B

PRESTASERVIZI per ogni sabato dalle 8-15 cercasi. Desimon, via Rossetti 59, mezzanino. 80785 B

PRESTASERVIZI pratica cucire, stirare, cercasi. Via Giulia 39, gelateria. 80838 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 80791 B

RAGAZZA stabile trattoria cercasi. Via Commerciale 3. 80800 B

RAGAZZA due volte al giorno cercasi. Viale XX Settembre 65, porta 7. 47822 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. ESPORTAZIONE, triestino 36-enne, primaria famiglia, viaggiato otto peripli Africa, 7 volte Indie Inglesi, Olandesi, 2 volte Australia e Micronesia, 4 volte America Sud e Centrale, Antille, 13 volte Stati Uniti, tutta Europa. Perfetto organizzatore e conoscitore suddetti mercati, qualsiasi articolo. Disposto accettare mansioni direttive organizzative ditta, industria interessate esportazione suddetti mercati. Disposto anche recarsi estero. Forte cauzione, referenze prim'ordine tutta Europa. Offerte Cassetta 33937 C, Unione Pubblicità. 33937 C

ARIANO, ottime referenze, studi superiori, corrispondente italiano, tedesco, francese, merceologo, pratico dogane, trasporti, assicurazioni, offresi. Cassetta 33944 C, Unione Pubblicità.

CHIMICO laureato, 14 anni pratica industriale, dentifrici, creme per la pelle, saponi detersivi, cere, solventi, olii; attivissimo organizzatore, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere Cassetta 340 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5784 C

IMPIEGATO esperto commercio, capace dirigenza affari, corrispondenza e stenografia tedesca, occuperebbesi. Bork, via Milano 5. 47858 C

PARRUCCHIERE capace offresi anche fuori Trieste. Cassetta 33938 C, Unione Pubblicità. 33938 C

SIGNORA indipendente, dispensiera, capacissima qualsiasi mansione direttiva, pratica azienda o albergo, conoscenza lingue, offresi prontamente. Cassetta 33933 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA offresi commessa abbigliamento, manifatture, oppure qualsiasi lavoro. Via S. Francesco 8, secondo. 80681 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI Relly! Elettriche, idroelettriche, vapore, senza fili. Un tipo per ogni capello. Complete venticinque. Opera Relly personalmente. Prove gratuite. Rossini 14. 33964 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, lire 25; ondulazione, manicure 3. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 47674 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

PERMANENTI macchine ultimo modello, tinture, acqua, eseguite signorina Gina. Slataper 26, Comar. 80831 CC

SARTA uomo risvolta, confeziona cecchielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 47818 CC

SARTA donna fine, pratica anche risvoltature, cappotti uomo, offresi giornata. Ghirlandaio 30, porta 13, fianco Pastificio. 33971 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, cappotti, risvoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto cine Garibaldi. 80850 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE lavorante cercasi. Ferriera 45. 33967 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante cercasi. Via dell'Istria 31. 33965 D

CERCASI da grande fabbrica personale specializzato, mansioni magazzino sorveglianza e controllo movimento merci in entrata-uscita. Età 30-45 anni, retribuzione iniziale 600 mensili. Preferibilmente abbia già esplicato mansioni analoghe presso altra ditta e prestato servizio sottufficiale arma RR. CC., Guardia Finanza. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere Cassetta 119 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5795 D

Alpina OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie escl. Italia e col. casalpina bologna

EMERGO, Casella 74, Bologna, cerca ovunque battitori diffusione indispensabile articolo cucina brevettato, accoppiato attrattivo concorso premio. 5794 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 33951 D

RAGAZZA presenza, svelta, cercasi con attestati. Via Cologna 15, latteria. 33957 D

RAGAZZI per vendita caramelle assumonsi. Presentarsi custode Teatro Fenice, dalle 11 alle 12. 80841 D

SIGNORINA praticante ufficio, bella calligrafia, cognizioni dattilografia, cercasi. Cassetta 33932 D, Unione Pubblicità. 33932 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA ingresso scale, riscaldamento, acqua corrente, cercasi urgentemente. Offerte prezzo 9900 fermo posta Trieste. 47859 E

CAMERETTA mobiliata indipendente, paraggi S. Giusto, S. Andrea, cercasi. Offerte Cassetta 33891 E, Unione Pubblicità. 33891 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi statale. Referenze. Scrivere: Gatto, «Ramb». 47843 E

SIGNORINA cerca vitto, alloggio, per 150 mensili, nelle ore libere aiuta lavoretti. Indirizzo Piccolo. 80832 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRO mobiliate, ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 33955 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortevoli, preferibilmente vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 33949 F

A. A. MOBILIATA affittasi. San Michele 31, secondo, porta 8. 80849 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 80797 F

A. A. MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi a distinto. Milano 16, porta 8. 47837 F

A. BELLISSIMA tipo salotto 120, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 80827 F

A. CENTRALE bellissima, vitto ottimo, uno-due affittasi, presso distinta. Indirizzo Piccolo. 33980 F

A. MOBILIATA bellissima, con vitto, affittasi. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 80808 F

A. MOBILIATA elegantissima, soleggiata, bagno, ascensore, vitto sano, familiare, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 80814 F

A. MOBILIATA uno-due, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 47847 F

A. VUOTA, ingresso libero, affittasi ufficio. Impero 8, secondo. 33972 F

CAMERA mobiliata elegante, uso bagno, stufa, affittasi. XXX Ottobre 5, terzo. 33989 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via G. Carducci 49, quarto, sinistra. 80784 F

CAMERA mobiliata per persona seria affittasi. Via Roma 26, secondo, destra. 47812 F

CAMERA signore solo, stabile, affittasi. Palestrina 3, terzo, porta 11. 47831 F

CAMERE una due, uso ufficio. Via Ginnastica 1, porta 4, dalle 11 alle 18. 33968 F

CAMERINO arioso affittasi. Alfieri 12, porta 11. 47848 F

LETTO affittasi uomo serio, compagno stanza. Giuliani 6, primo, sinistra. 33961 F

LETTO affittasi a ragazza, ingresso libero. Ginnastica 24, porta 7. 33976 F

MATRIMONIALE moderna, spaziosa, senza comodo cucina, presso signora sola. Ireneo della Croce 3, porta 6. 33950 F

MATRIMONIALE affittasi presso persone sola. Toti 6, porta 7. 80848 F

MATRIMONIALE grande, bella, comodo cucina, affittasi. Madonna Mare 6, primo. 80810 F

MATRIMONIALE, salotto, stufa, cucina affittansi. Zonta 9, secondo, porta 6. 47817 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi, unico subinquilino. Settefontane 30, secondo. 47855 F

MOBILIATA due persone. Caccia 8, terzo, sinistra. 80822 F

MOBILIATA stufa, due persone, affittasi. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 80796 F

MOBILIATA bella, centro, affittasi, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 47826 F

MOBILIATE 1-2 letti, vuota, affittansi. Galleria 5, primo. 80818 F

STANZA ingresso libero, con vitto, affittasi. Madonnina 44, primo. 80780 F

STANZA bellissima grande, ufficio, altra interna, vuote. Spiridione 12, primo. 47844 F

STANZA vuota bellissima, ingresso indipendente, affittasi. Salita Promontorio 7, portiere. 80775 F

STANZA letto, soleggiata, bagno, affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 47839 F

STANZA mobiliata elegante affittasi distinto, 90 mensili. Udine 29, pianoterra. 47840 F

STANZE due vuote affittansi primo gennaio. Visitare 14-17, Giulia 23, secondo, sinistra. 80778 F

VUOTA centralissima indipendente, escluso cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 80828 F

VUOTA, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Vicolo S. Fortunato 5. 47819 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. LATINO, tedesco, matematica, impartisce insegnante pratica. S. Nicolò 2, terzo, destra. 47820 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 47656 G

INSEGNANTE scienze cercasi. Cassetta 33935 G, Unione Pubblicità. 33935 G

INSEGNANTE scuole regie dà lezioni materie letterarie e tedesco-francese. Cassetta 33944 G, Unione Pubblicità.

SERBO-CROATO, spagnolo, portoghese, ecc., conversazione, corrispondenza. Venticinque dilettevoli lezioni parlerete. Cassetta 33956 G, Unione Pubblicità. 33956 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia bianco-marrone, incrocio setter, rinvenuto. Via Cereria 3. 80798 H

PICCOLO cane volpino bianco smarrito. Lauta mancia riportandolo Autorimessa Polini, via Coroneo 19. 80801 H

POVERO fattorino ha smarrito pacco medicinali. Riceverà lire 100 chi lo consegnerà in via Cologna 59, presso Taberni. 47849 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. a. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. AFFITTASI per primo gennaio appartamento 4 stanze e accessori, riscaldamento, ascensore. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41-4. 47832 I

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, due camerini bagno, accessori, termosifone, affittasi prontamente, Cecilia de Rittmeyer 18. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 58-27. 47842 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, camerino bagno, affittasi subito. Battisti 29, rivolgersi portinaia. 47814 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, 2-3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47850 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, arredato lussuosamente, centro, cedesi. Trascrizione affittanza convenientissima. Telefonare 25587. 33958 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 33963 I

CAMERA cucina, mobiliate, affittansi. Rivolgersi Bar Cicuto, via Carducci, ore 10-12. 47841 I

Nelle prime ore di giovedì spegnevasi serenamente, come visse, la cara esistenza di

Vittoria Cumin ved. Paoletti

di anni 59

I desolati figli **RODOLFO, MARIA, ALBA, BRUNA, TINA e GIOVANNI** unitamente alla nuora ed ai generi, nonchè i nipotini e i parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero.

Si ringraziano tutti coloro che in questa grave sciagura dimostrarono affetto.

Il presente annuncio viene fatto a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 dicembre 1938 - XVII.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

COLONO con proprio bestiame, marito moglie, cerca vicinanze Trieste affittanza campagna. Informazioni: Bevilacqua, Belpoggio 7, terzo, dalle 11-14. 47853 L

QUARTIERINO cercano sposi, anche fuori città. Cassetta 33934 L, Unione Pubblicità 33934 L

STANZE tre, accessori, riscaldamento, cercano coniugi, eventualmente lungo contratto. Offrire dettagliatamente. Cassetta 33940 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA: magnifica pelliccia persiana, altra castoro, gatto russo, volpe argentata, altra imitazione. Toti 4, primo, sinistra. 80854 M

A. A. PELLICCE, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 33792 M

A. A. QUADRI olio, vari autori, vendonsi. Lazzaretto 6, primo, 8-10, 14-17. 80806 M

A. BIANCHERIA personale, tovaglia, lenzuola, vendonsi. Rivenditori esclusi. Battisti 12. 47860 M

BAGNO completo gas, massimo ordine, vendesi occasione. Ginnastica 29, installatore. 33962 M

BIGLIARDINO come nuovo, 6 buchi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47815 M

BINOCCOLO Zeiss 10 per 50 Dekaris, perfettissimo, vendesi. Petrarca 7, quarto. 47830 M

BOLLITORE gas tre fiamme vendesi. Mazzini 33, terzo. 80845 M

BRACCO tedesco, età nove mesi, vendesi causa partenza. Telefono 58-28. 47834 M

CANNOCCHIALE marina, trench medio, vendonsi occasione. S. Cilino 21, interno. 80840 M

CAPPOTTI due uomo, altro ragazzo, nuovi, moderni, vendonsi occasione. Maiolica 14, porta 5. 80852 M

CAPPOTTI due uomo, giacca pelle, soprabito loden, nuovi, occasione vendonsi. Caprin 10, primo, destra. 33970 M

CAPPOTTI due nuovi vendonsi. Piazza Impero 14, piano terzo, sartoria. 47863 M

CAPPOTTI 2 signorina seminuovi, scarpe 37, impermeabile, trombini 34, tutto da donna, vendonsi. Sonnino 50, porta 9. 80779 M

CAPPOTTO, soprabito, giacchettone pelle, tutto nuovo, vendonsi. Bernini 5, primo. 47851 M

CAPPOTTO nero uomo, altro donna con collare pelliccia, vendonsi. Raffineria 7, porta 14. 47813 M

CAPPOTTO uomo vendesi occasione. Via Commerciale 21, primo, porta 6. 47827 M

CAPPOTTO uomo finissimo, finto pelo, vendesi. Crispi 9, secondo, destra. 33981 M

CAPPOTTO marrone da uomo, statura media, macchina da cucire rientrante, tutto nuovo, vendonsi. S. Michele 9, porta 7. 8480 M

CAPPOTTO signora panno nero, persiano, ampio, moderno, lire 100, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 8481 M

CAPPOTTO, vestito uomo nuovissimo, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 80846 M

CAPPOTTO seminuovo signorina snella, vendesi. Via Pondares 8, porta 15. 80842 M

CAPPOTTO lana 75, soprabito grigio 65, vestito marron 50, vestito sport 55, vendonsi. Pondares 6, Falcieri. 33975 M

CARROZZELLA sport molleggiata, stufa petrolio, vendonsi occasione. Romagna 62, Juhász. 80799 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 80777 M

COLLO signora zampe persiano nero, occasione lire 250; altro uguale marrone scuro, nuovissimi. Via Galileo Galilei 15-a, terzo, sinistra. 33978 M

DIVISA completa nuovissima ufficiale Milizia, corporatura media, statura 1.70, stivaloni n. 42, vendonsi occasione. Pavan, via Annunziata 5, tel. 8763. 80803 M

FLAUTO argento «Boehm», quasi nuovo, vendesi. Galilei 3, porta 10. 80830 M

FRANCOBOLLI collezione rarissima, valore oltre 40.000 lire, vendesi. Vascotto, Bar Carducci 9. 80794 M

IMPERMEABILE soprabito grevi uomo, vestito mantellina pioggia ragazzo 12-enne, cappottino 8-enne, vendonsi. Anastasio 6, portineria. 47829 M

LEICA o Kontax, binoccolo prismatico, baule armadio, macchina scrivere portatile, cercansi. Offerte dettagliate: Weber, casella postale 233. 47861 M

LEOPARDO bellissimo vendesi. Besenghi 63. 47833 M

MACCHINA Singer buonissima, altra rientrante, lussuosa, vendonsi. Bosco n. 12. 33985 M

MACCHINA cucire occasione vendesi. S. Francesco 4, interno quarto, porta 22. 80788 M

MACCHINA scrivere vendesi 120. San Francesco 4, interno, quarto, porta 22. 80789 M

MACCHINA cucire quasi nuova, vera occasione, vendesi. Udine 4, Delpiero. 80783 M

MACCHINA scrivere perfetta vendesi occasione. Tel. 56-95. Vasari 17, officina. 80774 M

MACCHINA per sarti, anche pelle, vendesi buon prezzo. Francesco 44. 33974 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 33977 M

Cine Teatro Filodrammatico

OGGI inizio alle 15.30

L'applaudita Compagnia comica del comm. CHECCO DURANTE rappresenterà i due brillantissimi atti di Spaducci

Cicerone

Il più grande successo d'ilarità

Sullo schermo: l'avvincente film

Il nemico dell'impossibile

con ANITA LOUISE e GEORGE BRENT

Tre spettacoli di prosa con inizio alle 17, alle 19.30 e alle 21

MANTELLO signora statura media, péluche lana nero, vendonsi occasione. Torrebianca 27, terzo. 47862 M

PELLICCIA Broadtail nero, altra Rat-Mousque bellissima vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 2. 33943 M

PELLICCIA uomo, lussuosa, castoro originale, seminuova, media grandezza, costo 7000, vendesi metà. Occasione. Machiavelli 12, porta 8. 80851 M

PELLICCIA nuova, castorino asiatico (grigia), vendesi lire 1300. Battisti 4, primo, destra. 80836 M

PELLICCIA uomo sport, vestito quasi nuovo, pelliccia signora, vendonsi occasione. Bernini 10, porta 2. 80805 M

PELLICCIA finissima nera uomo, 3900; cappotto nero pura lana 280, occasione. Corso Garibaldi 4, primo, pellicciaia. 47856 M

PELLICCIA lussuosa, giacca sciatore camoscio, nuovissime, vendonsi. XX Settembre 33, secondo, destra. 80819 M

PELLICCIA marron, comoda, occasione. Via Udine 30, quarto piano. 47846 M

PELLICCIA uomo, collo persiano, vendesi. Fabio Filzi 23, portiere. 47854 M

PELLICCIA nera, grigia, altra occasione, vendonsi, anche rate. Indirizzo Piccolo. 33988 M

PELLICCIA uomo perfettissima, cappotto ragazzo, vendonsi. Cadorna 23, terzo, destra. 33986 M

RADIO perfetta lire 200, vendesi occasionissima, giornata. Sonnino 4, secondo. 33973 M

RADIO 5 valvole moderna, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80855 M

RADIO recente occasione vendesi. San Francesco 4, interno, quarto, porta 22. 80787 M

RADIOFONOGRAFO Marelli e Radio Philco vendonsi d'occasione. Via Ginnastica 13. 80792 M

SCIALLE Cachemire vendesi. Indirizzo Piccolo. 47824 M

SMOCKING fino, ottimo stato, misura media, mantello nero signora, vendonsi. Lavatoio 5, porta 13. 47866 M

SPARHERD Patent 4, altro più piccolo, vendonsi occasione. Guardia 14. 33987 M

SPARHERD economico, piccolo, con forno, seminuovo, vendesi. Giulia 4, portinaio. 47838 M

STUFA Juncker americana perfetta vendesi vera occasione. Bosco 12, magazzino. 33985 M

STUFA gas bellissima, bollitore con forno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80835 M

STUFA carbone-legna vendesi. Domenica 10-12, Donadoni 29, ultimo. 47852 M

TAPPETI due persiani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33948 M

TAPPETO Argaman, 400 per 350, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80825 M

TAPPETO Argaman perfetto 200 per 300 vendesi. Via Giulia 6, secondo, destra. 80821 M

UNDERWOOD, Adler, carretto quattro ruote, altro, vendonsi occasione. Torrebianca 13. 80795 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, ragazzo, collo mongolia bambina, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 47825 M

VESTITI da ragazzo alla marinaia e mantello ragazzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80824 M

VOLPI Alaska crociate, nuove, collaro pelo, vendonsi occasione. Parini 10, primo, sinistra. 80853 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ASPIRATORE usato cercasi. Cassetta 33941 N, Unione Pubblicità. 33941 N

CASSAFORTE acquistasi. Inviare misure, prezzo. Cassetta 33885 N, Unione Pubblicità. 33885 N

INDUMENTI lana per montagna comperansi. Indirizzo Piccolo. 80834 N

MOTORE usato trifase 120-210 3 HP., con reostato, cercasi. Offerte alle Industrie Grafiche Italiane, via Battisti 25. 80812 N

PELLICCIA paletot occasione comperasi. S. Francesco 2, König, dalle ore 13. 80786 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE; svendita eccezionale mobili moderni. Türk, Battisti 12. 33954 NN

A. APPROFITTATE. Assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, singoli, salotti, lavorazione perfetta, massima garanzia, fabbricazione propria: facilitazioni. Ginnastica 21. 33945 NN

A. LETTINO bambini, quasi nuovo, vendesi. Erseni, via Porta 5. 47865 NN

A. MATRIMONIALI, cucine bellissime, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 33960 NN

A. PUNZO. Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Anche facilitazioni pagamento. Confrontate prezzi, qualità. 3200 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento mobili lusso, comuni, prezzi fabbrica, garanzia assoluta. Geppa 15. 33982 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assoluta specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, carrozzelle, lettini, convenientissimo 47653 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130. Esclusivamente Tarabochia 6, mobili, tappezzerie. 33706 NN

ATTENZIONE! Grande svendita lettini ferro, ultimi modelli, laccati, cromati, da lire 70 in poi. Fabbrica via Limitanea 4, tel. 75-08. 80820 NN

CAMERA pranzo moderna, nuova, vera occasione, vendesi. Accertatevi. Tiziano 12. 80815 NN

CAMERA pranzo quercia, solidissima, seminuova, vendesi occasione. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 33983 NN

CASSAFORTE impianto completo, mobili d'ufficio, vendonsi. S. Spiridione 6, primo, destra. 47828 NN

CUCINA lussuosa, modernissima, lavorazione accurata, vendesi, facilitazioni. Pittore, Conti 2. 80847 NN

LETTO, lettino bambino, bellissimo, scrittoio, vendonsi. Madonna Mare 6, primo. 80811 NN

MATRIMONIALE finissima vendesi prezzo basso, pura occasione. XX Settembre 53. 80790 NN

MATRIMONIALE 470, letto piazza e mezza moderno, letti vendonsi. Corso 11, secondo. 33984 NN

MATRIMONIALE camera lussuosa, vendesi buon prezzo. Caffè latteria Cavana 15. 33969 NN

PIANINI Bechstein, Oeser, nuovi, altri occasione, vendita, scambi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO nero di marca vendesi. Indirizzo Piccolo. 80817 NN

PIANINO perfettissimo, pranzo moderna, scrivania, vendonsi prezzo mite. Piccardi 14, porta 3. 33953 NN

PIANOFORTE da concerto «Winkelmann» occasione. Rossetti 4, primo, porta 8. 33959 NN

PIANOFORTE coda, vendesi, prezzo bassissimo. Piazza Impero 10, porta 25. 80776 NN

STANZA pranzo vendesi. Dopo le ore 9. Cicerone 2, Sabà. 80809 NN

STANZA pranzo quercia, letto matrimoniale completo materassi lana, cucina, radio, lampade, porcellane, vendonsi, eventualmente cedesi affittanza quartiere due stanze, stanzino, cucina, 200 mensili. Telefonare 97-88. 80813 NN

STANZA pranzo Rinascimento, salotti, libri, carrozzella sport, lampade, cassapanca, aspirapolvere, biancheria letto, tavola con pizzi ago. Palestrina 2, primo, destra. 80837 NN

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

PADRE

Turriaco, 17 dic. 1938-XVII.

Famiglia TOMASELLA

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata anche a nome degli altri congiunti, ringrazia sentitamente il medico curante dott. Marcello Forti, per le sue premurose cure, l'Officina modellisti della Fabbrica macchine di S. Andrea, il Dopolavoro R. Pitteri, le famiglie Rudan, Naveri, Reggio e Sitter nonchè tutti coloro che presero parte al loro dolore per l'irreparabile perdita della indimenticabile

Anna Müller

Trieste, 16 dicembre 1938-XVII.

La dolente FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, profondamente commossa, ringrazia la Cooperativa fra lavoranti e maestri macellai, i medici curanti Ruzzier e Walmarin e tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro cara mamma

GIOVANNA

Famiglie:
JENCO, MAIANI, PETRONIO, CUPPO, MAGAZZIN, MAVEZ

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTANSI brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 80844 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 47716 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANSI rappresentanti modernissime creazioni Novecentesche. Scrivere: Profumerie Gigliofior, Tombolo (Padova). 33852 P

INDUSTRIA milanese mobili arredamenti negozi cerca agenti regionali bene introdotti clientela. Scrivere Cassetta 167 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5769 P

PIAZZISTA viaggiatore a provvigione, per abrasivi per tutte le industrie, compreso droghieri e consumatori, bene introdotto, cercasi. Offerte Cassetta 33939 P, Unione Pubblicità. 33939 P

RAPPRESENTANTE cercasi introdotto industrie per agglomerati di sughero, per isolanti termici. Scrivere: Cassetta 63 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5791 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA perfetta 12.500; «Balilla» 4 porte Viotti 6500, vendonsi. Crispi 8. 80782 Q

AUTORIMESSA Maserati occasioni: Balilla aerodinamiche; Millecento; Millecinque; Ardita duemila; Citroen; autocarri; dilazioni, permute. 33966 Q

BICICLETTA lire 90 e sirena a mano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80802 Q

CICLO «Balilla» vendesi. Largo Corsica 1, primo piano. 47816 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CALZOLERIA vendesi. Donadoni 18. 80839 R

NEGOZIO confezioni tessuti articoli casalinghi, causa partenza cambierebbesi con generi alimentari da esportarsi. Cassetta 33916 R, Unione Pubblicità. 33916 R

OTTICA fotografia vendesi causa partenza. Celic, via Roma 19, Trieste. 80823 R

OSTERIA posizione centrica, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47836 R

SPACCIO vini vendesi, cercasi conduttore occasionissima. Rivolgersi Ginnastica 36, trattoria. 80816 R

TRATTORIA splendida, spese minime, straoccasione vendesi. Rivolgersi Vasari 20, vini. 80829 R

35.000 circa cercansi mutuo solidissima; trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 80804 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA rendita 16.300 chiedesi 150.000. Informazioni Amministratore Pertot, Corso 3 (galleria). 47864 S

CONDOMINIO 5-3 stanze, villa nuova costruzione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47835 S

TERRENO circa 200 mq. comperasi, paraggi caserme, via Rossetti. Esclusi mediatori. Amministrazione Picciola, via Torrebianca 14. 47821 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 32997 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

OGGI al NAZIONALE

La **Scalera Film** presenta un capolavoro di comicità

I figli del Marchese Lucera

di **Gherardo Gherardi**

Regìa di **A. Palermi**

Una scintillante commedia, ricca di spunti comicissimi e di sentimentali delicatezze

con

Armando Falconi
Caterina Boratto
Sergio Tofano
Gino Cervi
Camillo Pilotto

38 C - RICCA SCELTA - Calzature uomo da L. 38 in poi
CALZOLERIA UBERTI-8
8 - S. Spiridione - 8